ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 9 Febbraio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 60-44 — Nuova Serie N. 4096

La sottoscrizione dell'I. R. I.

Il miliardo superato di 239 milioni

Un telegramma dell'on. Beneduce al Capo del Governo

ROMA, 8

Il Governatore della Banca d'Italia, a nome del consorzio di istituti partecipanti al Sindacato che ha offerto al pubblico la sottoscrizione delle obbligazioni 4.50 percento dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che, secondo le notizie telegrafiche giunte nella mattinata, la sottoscrizione alle obbligazioni aperta la mattina del 6 e chiusa la sera del 7 corrente, ha raggiunto lire 1.239.795.000. Mancano tuttora i dati di qualcuna delle filiali più lontane. Poichè le obbligazioni offerte al pubblico ammontano a 1 miliardo, l'eccedenza verrà restituita ai sottoscrittori mediante opportuno reparto e con particolare riguardo, per quanto possibile, alle sottoscrizioni di modesto importo.

L'on. Beneduce, presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale ha così telegrafato a S. E. il Capo del Governo:

«Il Governatore della Banca d'Italia, quale presidente del Sindacato bancario, ha partecipato a V. E. il largo successo di sottoscrizioni al prestito, serie speciale per la ricostruzione industriale, risultato che attesta ancora una volta la fiducia dei risparmiatori nell'azione del Governo fascista. Voglia V. E. accogliere l'espressione della mia riconoscenza per avermi dato la possibilità di servire il Regime e il Paese. — Beneduce, presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale.»

Fiducia

ROMA, 8

La prima emissione di obbligazioni dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale ha avuto un doppio successo. All'estero, dove il problema del credito connesso all'industria è fortemente sentito, si è subito apprezzato il modo di costituzione del nuovo Istituto, la sua utilità ed efficenza. All'interno il successo è dovuto al fatto che il piccolo risparmio è accorso alla nuova forma di investimenti, dimostrandosi in questo modo che la gente che lavora dà la sua fiducia piena all'azione del Governo fascista.

Dal lato pratico i vantaggi non sono meno importanti. C'è infatti da un lato l'investimento del denaro privato nelle obbligazioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale, investimento redditizio e sicuro, dall'altro l'attività dell'Istituto stesso è tale da creare una più favorevole condizione non soltanto al sistema dell'industria nazionale, ma anche all'attività del nostro Istituto di emissione, supremo regolatore della finanza e della moneta e in genere dello sviluppo di tutta l'economia nazionale.

Il nuovo Istituto, infatti, costituisce anzitutto un notevole alleggerimento della Banca d'Italia, sulla quale sinora pesavano per cifre non lievi l'Istituto di liquidazione e tutti gli immobilizzi che vi erano connessi. Di conseguenza viene diminuita la necessità della circolazione monetaria: è ridotta la massa della carta monetata in circolazione, aumenta anche in suo confronto il valore proporzionale dell'oro di copertura, con conseguente crescente solidità della lira, già così fermamente assisa sulle sue sane e sicure basi.

Alleggerita da questi pesi, ripresa maggiore libertà ed elasticità di azione, la Banca d'Italia potrà allora volgersi verso altre utili forme, attraverso gli sconti e le altre sue attività, al finanziamento delle più sane manifestazioni dell'economia nazionale.

E' di questa azione della Banca d'Italia, sempre esercitata con prudenza come è suo costume, ma insieme con lo spirito volonteroso che è del Fascismo, si avvantaggieranno larghi settori produttivi e commerciali italiani e con essi l'intera Nazione. Tutto converge al lavoro e al risanamento e tutto da qui sale verso la crescente fortuna della Nazione.

Vivo interesse in Inghilterra

LONDRA, 8

Un telegramma *Reuter* da Roma informa che il prestito di un miliardo di lire in obbligazioni dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale offerto al pubblico il 6 febbraio, è stato in poche ore largamente sottoscritto. Le sottoscrizioni hanno anzi dimostrato di aver superato l'ammontare del prestito. Le informazioni che giungono dalle altre città della provincia, continua la *Reuter*, dicono che gran parte dei sottoscrittori è costituita da piccoli risparmiatori, ciò che è interpretato come una nuova ed indiscutibile prova della fiducia del pubblico italiano nella stabilità delle sue industrie. Analoga notizia dà il *Daily Telegraph* e altri giornali.

Gli scambi dell'Italia

Un confronto significativo

ROMA, 8

Le statistiche dell'andamento del commercio estero italiano nell'ultimo quadriennio sono tali da rivelare una delle forme di resistenza dell'economia italiana nella crisi mondiale.

Nel 1929 abbiamo importato per 21.664 milioni di lire ed esportato per 15.235 milioni; nel 1930 abbiamo importato per 17.346 milioni ed esportato per 12.119 milioni; nel 1931 abbiamo importato per 11.643 milioni ed esportato per 10.290 milioni; nel 1932 abbiamo imporato per 8.247 milioni ed esportato per 6.696 milioni.

In conseguenza il deficit della nostra bilancia commerciale è stato di 7.749 milioni di lire nel 1929, di 5.227 milioni nel 1930; di 1.433 milioni nel 1931; di 1.451 milioni nel 1932.

Appare da queste cifre come il nostro sbilancio commerciale si sia andato rapidamente riducendo in questi ultimi anni. Il 1932 segna un lieve aumento (che è del resto solo di 18 milioni di lire) del disavanzo rispetto al 1931.

Questo aumento è insignificante ed è dovuto in grandissima parte agli effetti di quella improvvisa politica dei contingentamenti e delle rialzate tariffe doganali che si è applicata in più Paesi europei e soprattutto in Francia ed ha costretto la nostra esportazione a notevoli contrazioni. Ma tale situazione potrà essere facilmente rettificata con il concorso di due fattori: un migliore attrezzamento del nostro commercio estero per la ricerca di nuovi mercati e una cresciuta coscienza dei consumatori italiani della necessità di dare la preferenza ai prodotti italiani, che sono talvolta sul mercato nazionale posposti a quelli stranieri solo per vecchia e deplorevole tradizione. Di fronte alle cifre italiane poniamo le cifre correnti francesi. La Francia ha importato nel 1929 per 58.284 milioni di franchi ed ha esportato per 50.072 milioni di franchi; nel 1930 ha importato per 52.511 milioni ed ha esportato per 42.835; nel 1931 ha importato per 42.206 milioni ed ha esportato per 30.436 milioni; nel 1932 ha importato per 29.826 milioni ed ha esportato per 19.693 milioni di franchi.

Risulta da queste cifre che il disavanzo passivo della bilancia commerciale francese è stato di 8.212 milioni di franchi nel 1929, di 9.676 milioni di franchi nel 1930, di 11.770 milioni di franchi nel 1931 e di 10.133 milioni nel 1932.

La bilancia commerciale francese segna dunque nel quadriennio, a differenza di quella italiana, una decisa tendenza ad un aumento della sua passività. Tenendo conto delle più floride condizioni generali dell'economia francese, considerato l'abbondanza di materie prime nazionali e di combustibile, il diverso comportamento della bilancia commerciale italiana rispetto a quella francese acquista anche maggior significato e sta a dimostrare che essa ha risentito minor danno negli anni della crisi ed ha potuto meglio organizzarsi alla resistenza, con generale vantaggio anche verso la solidità della nostra moneta.

La Commissione centrale per le biblioteche

S. E. Ojetti presidente

ROMA, 8

Con decreto Reale del 6 febbraio, XI, su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale è stata costituita la nuova Commissione centrale per le biblioteche. Sono stati chiamati a far parte i signori *Neri* prof. Ferdinando, ordinario di lingua e letteratura francese della R. Università di Torino, *Ussani* prof. Vincenzo, ordinario di lingua e di letteratura latina nella R. Università di Roma, *Rostagno* prof. Enrico, direttore della Biblioteca medicea laurenziana di Firenze, *Fava* dott. Domenico direttore della R. Biblioteca estense di Modena, *Ojetti* S. E. Ugo, Accademico d'Italia, *Guasco* dott. Luigi, ispettore bibliografico onorario per Roma, *Ferrari* prof. Giannino.

Con decreto del 7 febbraio, XI, il Ministro dell'Educazione nazionale ha nominato presidente della Commissione predetta S. E. Ugo Ojetti.

I diritti d'autore e il pubblico

Direttive dell'on. Alfieri

ROMA, 8

L'on. Dino Alfieri, presidente della Società italiana degli autori ed editori, ha riunito ispettori ed agenti delle grandi città. Per il tramite di questi funzionari la Società si tiene in rapporto diretto col grande pubblico, rapporto particolarmente delicato; il pubblico infatti, che ha il dovere di pagar un tributo agli autori di opere dell'ingegno utilizzati negli spettacoli e nei trattenimenti, non deve avere l'impressione sgradevole di essere sottoposto ad assalti fiscali. Questa corrente di rapporti fra pubblico ed autori deve conciliarsi d'altrondo con la più scrupolosa osservanza delle leggi sul diritto d'autore e sulle disposizioni che regolano il diritto dell'Erario.

L'on. Alfieri ha tracciato un quadro assai largo della situazione attuale del diritto di autore in Italia e nel mondo, situazione caratterizzata dalle resistenze delle varie attività fonomeccaniche, cinematografiche, alberghiere, turistiche al pagamento del contributo agli autori. E' in questo campo, in cui risiedono le maggiori fortune e i più delicati interessi dell'autore, che la Società e i suoi funzionari devono portare il loro spirito di intransigente tutela e di ferma difesa. Ma dove, ha rilevato l'on. Alfieri, l'uso dell'opera d'arte è, piuttosto che una speculazione organizzata, un mezzo di sollievo spirituale e di onesto svago, la Società dovrebbe ispirarsi a criteri di moderazione.

Anche in tali rapporti infatti le attuali difficili condizioni di vita consigliano ad ispirarsi a quei criteri di comprensione e di equità e sono ormai norma generale adottata dal Regime in tutte le manifestazioni della vita economica del Paese.

Il Duca di Bergamo ai funerali

del presidente dei combattenti milanesi

MILANO, 8

Si sono svolti oggi i funerali del presidente della Federazione provinciale dei combattenti, Cancellieri. Dalla sede della Federazione il feretro è stato recato a spalla, da membri del Direttorio federale della Sezione di Milano, fino alla vicina chiesa di S. Babila, ove si è svolto il rito assolutorio. Il corteo si è quindi mosso ed il feretro, adorno del tricolore e degli emblemi combattentistici, preceduto dalle corone di alloro inviate da S. A. R. il Duca di Bergamo e dal Segretario del Partito, e seguito dai parenti, da S. A. R. il Duca di Bergamo, dalle autorità cittadine, dai labari delle Federazioni di Roma, di Genova, di Torino e di Brescia, dalla Sezione combattenti, dai Gruppi rionali fascisti, dalle rappresentanze militari e dalle associazioni combattentistiche e patriottiche.

Il viaggio dei Reali in Egitto

Li accompagnerà il barone Aloisi

(Nostro servizio particolare)

CAIRO, 8

Sulla visita dei Reali d'Italia in Egitto si apprendono ulteriori particolari. I Sovrani saranno accompagnati dalla Principessa Maria. All'arrivo del yacht «Savoia» ad Alessandria, scortato da sei unità della flotta da guerra italiana, di cui due fra le maggiori, i Reali d'Italia saranno ricevuti da una commissione d'onore, a capo della quale sarà S. A. R. Ibrahim Pascià Halim, nipote di Mohamed Aly.

Il treno reale egiziano attenderà alla banchina ed i Sovrani italiani, col loro seguito e accompagnati dal R. Ministro d'Italia e dalla missione d'onore partiranno immediatamente per il Cairo, dove giungeranno nel pomeriggio stesso.

Alla stazione di Cairo attenderà S. M. il Re Fuad I, coi Presidenti del Consiglio dei Ministri, delle Camere e del Senato, tutti i Ministri e le alte cariche di Corte e dell'Esercito.

Il programma dei festeggiamenti fissato delle autorità egiziane è tale da lasciare il più ampio margine per la visita della capitale da parte dei Sovrani e per i festeggiamenti preparati dalla colonia italiana. La sera stessa dell'arrivo avrà luogo il grande banchetto al palazzo reale di Abdin, cui prenderà parte anche il Corpo liplomatico straniero.

La seconda sera i Reali d'Italia e Re Fuad saranno ospiti del Ministro degli Esteri, Abdel Fattah Yehie Pascià nel sontuoso palazzo Zaffaran, all'Abbassia (sobborgo di Cairo) destinato dal Ministero degli Esteri ai ricevimenti di gran gala.

La terza sera il Re d'Italia offrirà un pranzo a Re Fuad nella nuova, magnifica residenza della Legazione d'Italia a Kasr-El-Dubara (Cairo).

Sempre accompagnati dalla missione d'onore, i Reali si imbarcheranno quindi sul yacht reale egiziano «Kassed-Kher» (Buona Speranza) per rimontare il Nilo sino a Luxor ed Assuan.

Al ritorno al Cairo i Sovrani d'Italia, preso congedo da S. M. il Re Fuad, proseguiranno direttamente per Alessandria, ove sosteranno solo un giorno, ospiti del Municipio che destinerà a loro residenza il palazzo Antoniadis.

Secondo le costumanze musulmane, alle quali la Corte egiziana è strettamente ligia, la Regina d'Egitto e le Principesse reali non figurano nella cronaca dei ricevimenti ufficiali. Lo scambio di visite e di cortesie fra le regali visitatrici e le ospiti avrà un carattere strettamente privato. Alla stazione di Cairo due dame di Corte presenteranno a S. M. la Regina d'Italia e a S. A. R. la Principessa Maria, con omaggio di fiori, il benvenuto della Famiglia Reale.

La stampa indigena quasi giornalmente riporta notizie sui preparativi per l'attesa visita regale e saluta con lusinghiere espressioni la scelta di S. E. il barone Aloisi ad accompagnare S. M. il Re nel suo viaggio. Per i giornali che riflettono anche l'opinione dei circoli governativi, la venuta del Capo Gabinetto del Duce significa che la visita non varrà solo ad avvivare ed a cementare moralmente i rapporti fra le due Nazioni, ma darà anche occasione agli uomini di Stato di studiare le forme pratiche in cui le relazioni economiche, politiche, intellettuali fra i due Paesi possono essere rese più strette. Si osserva che il Duce non poteva scegliere persone più rappresentative del suo pensiero in politica estera del barone Aloisi che rappresenta la Sua persona ed espone la sua politica a Ginevra, e si spera che il momento politico favorevole permetta che questa visita segni l'inizio di una nuova fase nelle relazioni fra i due Paesi.

La Conferenza del disarmo e le gravi responsabilità francesi

Paul Boncour si trincera dietro il dogma della "sicurezza,,

(Nostro servizio speciale)

GINEVRA, 8

Oggi, dinanzi alla Commissione generale della Conferenza del disarmo, la Francia, nella persona del suo Ministro degli Esteri Paul Boncour ha fatto la grande difesa del suo piano di sicurezza. Conviene subito dire che, agli effetti pratici, è difficile prevedere quali potranno essere le conseguenze delle odierne dichiarazioni, se prima non saranno conosciute le reazioni provocate nelle capitali europee.

Critiche senza risposta

Quanto al disarmo in sè stesso si può aggiungere che Boncour ha oggi esplicitamente ripetuto che senza l'accettazione preventiva del piano di sicurezza della Francia tutt'al più questo Paese potrebbe aderire, non a una convenzione per la riduzione degli armamenti, ma a una limitazione di essi allo stato attuale, come press' a poco è detto nello schema di convenzione generale redatto dalla Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo alcuni anni fa.

Se queste dichiarazioni dovessero essere prese alla lettera, la Conferenza del disarmo potrebbe considerarsi fin da allora fallita. Naturalmente, si stenta a credere che il Governo di Parigi voglia e possa assumersi una così grave responsabilità.

Dopo un breve preambolo, Paul Boncour ha detto che a molte delle critiche non potrà essere risposto che quando il piano sarà sincronicamente esaminato in tutte le sue parti. Il primo rilievo di ordine generale che egli intende fare è che il piano costituisce uno sforzo di sintesi di tutte le decisioni che sono state prese dalla Conferenza, che, secondo lui, uniscono indiscutibilmente il concetto del disarmo a quello della sicurezza.

Certo si è qualche volta tentato di opporre la praticità della vita alla rigidità dei testi. Tuttavia, i testi, come i contratti, debbono in quanto esistono, essere considerati come una regola, specialmente in una Conferenza come questa, nella quale le Nazioni giocano il loro destino. Quindi l'oratore enumera gli articoli del patto ed i testi delle varie risoluzioni approvate dalla Lega, dalla Conferenza del disarmo e dalla Commissione preparatoria, in cui la concezione del disarmo è posta in connessione con quella della sicurezza.

Le «garanzie»

«Il piano francese — egli ha aggiunto — si è proposto, tenendo conto dei lavori precedenti, di trovare una formula concernente le garanzie necessarie. Ora si tratta di sapere se queste garanzie sono possibili e se, in compenso, le misure di disarmo, che permangono, sono sufficienti, giacchè i concetti di disarmo e di sicurezza debbono procedere di pari passo.»

E' noto che nei giorni scorsi numerosi oratori sono stati unanimi nel constatare che invano nel piano francese si ricercherebbero proposte concrete e pratiche di disarmo. Paul Boncour afferma invece che dal punto di vista navale, aereo e terrestre, e cioè in tutti i campi del disarmo, il piano contiene elementi per una forte riduzione degli armamenti.

«Ma è esatto — continua — che emerge in questo piano un'idea che va al di là di ogni matematica delle riduzioni: l'universalizzazione dei vari tipi di esercito, in modo da poter più facilmente diminuire la loro potenza offensiva.»

Il delegato francese passa quindi a difendere uno dei punti più deboli del suo piano, consistente nel suggerimento di conservare anzichè di distruggere immediatamente le armi cosiddette offensive che teoricamente si desidererebbe di soprimere.

«I vari Stati — egli chiede — come potrebbero avere la speranza di ricacciare l'invasore dal loro territorio se non avessero la sicurezza che i mezzi necessari esistono e che essi si trovano a disposizione della Società delle Nazioni? L'istituto internazionale di Ginevra ha creato l'assistenza finanziaria. Non vi sarebbe dunque contraddizione se si mantenessero a disposizione della Società delle Nazione i mezzi per l'assistenza militare.»

Come si sa, un altro dei punti poco consistenti del piano è quello relativo all'organizzazione di un sistema di accordi regionali tra gli europei continentali e cioè a dire senza l'Inghilterra, che ancora l'altro giorno ha ripetuto che non intende parteciparvi.

Il rappresentante della Francia dice che spetta anzitutto all'Europa continentale di ricercare le garanzie di sicurezza. Naturalmente il patto continentale può esistere soltanto grazie alle simpatie con cui lo considererà l'Inghilterra. Perciò non è stato in grado di dire come in questa grave questione la lacuna lamentata potrà essere colmata.

Boncour ha terminato affermando che senza dubbio si incontreranno delle difficoltà, ma che ad ogni modo queste non sarebbero più gravi di quelle che si incontrerebbero chiedendo a degli Stati di disorganizzazione le proprie forze di sicurezza nazionale senza alcuna garanzia internazionale di sicurezza contro l'invasore.

Malcontento francese verso la Polonia

VARSAVIA, 8

Il corrispondente ginevrino del *Kurier Warsawsi* telegrafa che le dichiarazioni di Raczynsky hanno provocato una impressione sfavorevole sulla delegazione francese, tanto che i giornalisti parigini hanno affermato che la dichiarazione polacca è una brutta sorpresa per Paul Boncour ed una ragione di malcontento per la Francia. Nei circoli della Società delle Nazioni, dice il corrispondente, la dichiarazione polacca è giudicata come la prima critica e la prima separazione di alleati dei francesi dal piano parigino.

I debiti di guerra

Un pagamento a saldo completo?

WASHINGTON, 8

Oggi il Senato e la Camera dei rappresentanti, adunati in seduta plenaria, hanno ufficialmente proclamato Franklin Roosevelt e John Garner rispettivamente Presidente e Vicepresidente degli Stati Uniti.

Il Senato ha approvato alcune variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione per la Tesoreria e per il Ministero delle Poste, apportando un'economia di 170 milioni di dollari e cioè del 5 per cento alle spese previste per il prossimo esercizio.

La riduzione degli stanziamenti riguarda tutti gli uffici governativi e comprende la proroga del provvedimento con cui lo scorso anno gli stipendi degli impiegati statali vennero ridotti dell'8.33 per cento. Questa riduzione è accompagnata, come è noto, con l'obbligo da parte degli impiegati di prendere le vacanze per un dato periodo senza percepire stipendi o altri assegni. Il provvedimento va ora alla Camera.

Discutendo la proposta che la Granbretagna paghi il suo debito di guerra in una sola transazione la *New York Herald Tribune* ritiene che il pagamento di mille milioni di dollari versati in contanti e che possono aiutare a rimediare le difficoltà di bilancio degli Stati Uniti sembrerà probabilmente più interessante anche ai più esigenti che non una somma dieci volte maggiore sotto forma di impegni scritti e che possono divenire rapidamente senza valore. Questa opinione è condivisa da vari altri giornali, i quali notano con compiacimento le buone disposizioni che l'opinione pubblico inglese dimostra per tale soluzione, nonchè le recenti dichiarazioni di Chamberlain a tale proposito.

Il Dipartimento di Stato annunzia che Roosevelt ha invitato il Governo romeno a discutere del proprio debito di guerra dopo che saranno concluse le trattative con l'Inghilterra.

Lo sviluppo dell'Opera Balilla

1.892.050 tesserati

Il numero dei tesserati della Opera Nazionale Balilla al 31 gennaio dell'anno XI era il seguente:

Balilla	**836.354**
Avanguardisti	**243.936**
Piccole Italiane	**719.012**
Giovani Italiane	**92.748**
Totale	**1.892.050**

Al 31 gennaio dell'anno X i tesserati dell'Opera Nazionale Balilla erano invece: Balilla: 798.544; Avanguardisti: 235 mila 828; Piccole Italiane: 632 mila 732; Giovani Italiane: 90 mila 329. Totale 1.767.433.

La lira sudafricana e la sterlina

CITTA' DEL CAPO, 9

Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge concernente i provvedimenti atti a legare in via definitiva la lira sudafricana alla lira sterlina e che concede altresì al Governo i poteri per dettare norme su tutte le questioni che riguardano direttamente o indirettamente le divise, gli affari bancari e i cambi.

Le azioni dell'oro in rialzo

alla Borsa di Londra

LONDRA, 8

La City e lo Stock Exchange registrano da qualche giorno forti rialzi dei «kaffirs», che ieri si sono estesi ai Westralians e ai Westafricans. I «kaffirs» rappresentano il gruppo di azioni delle miniere d'oro dei dintorni di Johannesburg e prendono nome dai cafri primitivi abitanti di quella regione che oggi si chiama il Transvaal. Le Westralians sono le azioni delle miniere aurifere dell'Australia occidentale. E' probabile che anche le miniere dell'India e del Canadà seguiranno per questa via. Vi sono sbalzi di cinque e sei scellini al giorno su una sterlina. In pochi giorni valori nominali di 100 lire sono andati a 150 e 200.

Lunedì vi è stato un arresto improvviso provocato da due fatti precisi: gli speculatori di professione, che non sono mai giuocatori di azzardo, trovando un utile sicuro nel prezzo raggiunto, hanno venduto e perciò il prezzo è sceso un poco per l'abbondanza delle offerte. Inoltre è salita la sterlina che per l'afflusso di capitali esteri non ha potuto essere controllata completamente; la Francia e l'America hanno domandato valuta inglese in forti quantitativi e coincidendo le due richieste la sterlina è balzata di qualche punto. Ieri però è discesa leggermente.

Oggi il rialzo della sterlina ha abbassato improvvisamente il valore dell'oro in sterline e quindi delle miniere aurifere, ma è stato un elemento temporaneo e di proporzioni modeste, tanto è vero che oggi la corsa ha ricominciato. Dal 1895 non si è assistito ad una simile attività della City.

Violenze di scioperanti a Detroit

DETROIT, 8

Parecchi operai volontari reduci dal lavoro nelle officine Briggs sono stati ieri malmenati dagli scioperanti. La scena più violenta è avvenuta su una vettura tranviaria nella quale avevano preso posto alcuni operai che tornavano alle loro case. Essi sono stati aggrediti da gruppi di scioperanti a colpi di rivoltella e di bastone. Uno degli aggrediti è stato colpito da un proiettile. Tre hanno riportato ferite abbastanza gravi di arma da taglio e altri tre sono stati bastonati a sangue. *(United Press)*

La moglie di Gandhi condannata

a sei mesi di prigione

BOMBAY, 8

La moglie del Mahatma Gandhi è stata condannata dal Tribunale di polizia di Borsad a sei mesi di prigione e ad una multa di cinquecento rupie, sotto la accusa di disobbedienza civile e di mancato pagamento dell'imposta sul reddito. La multa di cinquecento rupie sarà commutata in 6 settimane di prigione nel caso di rifiuto a pagare.

Bomba inesplosa scoperta

in una scuola italiana a Tunisi

TUNISI, 8

Alla scuola «Margherita di Savoia» è stata scoperta una bomba inesplosa.

Delegati di 12 Nazioni a Roma

per la Conferenza degli Automobili Clubs

ROMA, 8

Nella sede del R. Automobile Club d'Italia si è tenuta una riunione preparatoria dei lavori che verranno iniziati domani dalla Commissione di circolazione e dogane e dalla Commissione di turismo dell'Associazione internazionale degli Automobili Clubs riconosciuti, la quale comprende 38 sedi.

Fiero gesto del Vescovo di Zagabria

"Un uomo nella cui casa è stata compiuta una perquisizione non merita queste onorificenze,,

VIENNA, 8

La Reichspost *riproduce una corrispondenza dello* Slovak, *organo del partito popolare cecoslovacco che, elencando la serie delle vessazioni della polizia jugoslava contro il clero della Croazia, e specialmente contro i maggiori esponenti di esso, informa che Mons. Bauer, Arcivescovo di Zagabria, ha dovuto subire in questi giorni una perquisizione domiciliare.*

Si viene ora a sapere, continua il giornale, che la polizia si è presentata dall'Arcivescovo con un ordine scritto del presidente della polizia di Zagabria, per procedere ad una perquisizione alla quale Mons. Bauer si oppose energicamente, ribattendo che la polizia non ne aveva il diritto. Gli agenti si ritirarono, ma ricomparvero successivamente, forniti di un ordine scritto sotto forma di «Ukase» firmato da Re Alessandro. All'Arcivescovo non rimase altro che cedere all'imposizione. La sua residenza fu messa sottosopra e rovistata da cima a fondo, ma senza che nulla si scoprisse.

Prima che gli agenti si ritirassero, Mons. Bauer chiese loro se avessero trovato qualche cosa, e avuta risposta negativa, soggiunse: «Guardate meglio, perchè una cosa vi è sfuggita», e così dicendo, trasse dal cassetto di uno scrittoio le onorificenze di cui Re Alessandro lo aveva recentemente insignito e, consegnandole al capo degli agenti, esclamò: «Un uomo nella casa del quale è stata compiuta una perquisizione, non merita queste onorificenze».

L'ispettore di polizia trattenne le insegne e si allontanò in preda a grande imbarazzo. La fierezza del gesto di Mons. Bauer ha suscitato le generali approvazioni dei cattolici della Jugoslavia e soprattutto della Croazia, mentre la perquisizione in casa dell'Arcivescovo viene commentata con indignazione.

Il fiero gesto di Mons. Bauer non ci sorprende; ci sorprende piuttosto l'audacia del regime assolutista che, per giungere all'estremo della perquisizione nella casa del Principe della Chiesa croata, deve aver perduto ogni senso di misura. Ma anche più del procedimento del Governo e degli organi di polizia, sbalordisce la diretta responsabilità di Re Alessandro in quest'azione contro la Chiesa cattolica e i suoi più alti gerarchi e specialmente contro Mons. Bauer, al quale, fuori della recente pastorale contro il Sokol, non si possono rimproverare atteggiamenti antibelgradesi.

Vorremmo anzi dire che il suo comportamento, anche di fronte al regime assolutista fu così prudente, da sembrare in qualche momento connivenza. Le decorazioni sdegnosamente restituite agli organi della polizia, infatti, non sono state concesse all'Arcivescovo di Zagabria chissà quanto tempo fa: esse datano — almeno la maggiore — da poco più di un anno, quando, a Zagabria, Re Alessandro in persona si recò all'Arcivescovado per insignire Mons. Bauer della più alta onorificenza jugoslava.

Poco dopo l'Arcivescovo, forse tratto in inganno da qualche cattivo prete politicante, emanava la lettera di protesta contro le persecuzioni fatte al clero slavo in Italia e ordinava preghiere in tutte le chiese. Non c'è chi non ricordi la gazzarra scatenata allora in Jugoslavia da questo ingiusto attacco. Già allora noi ammonimmo Mons. Bauer a badare alle cose di casa sua, dove la religione di Roma era veramente insidiata, sia per scopi politici, sia per sfogo di settario odio dei circoli massonici belgradesi onnipotenti.

Il tempo non ha tardato a renderci giustizia: mentre in Italia, Chiesa e Stato camminano di conserva in un ambiente moralizzato dal Fascismo per il miglior bene della Nazione, in Jugoslavia si scatena una guerra a coltello contro il cattolicesimo, che, secondo tutte le previsioni, diventerà una vera e propria persecuzione religiosa, da non dover nulla invidiare al periodo del settarismo combista in Francia. Più della condanna di Mons. Srebernic e le perquisizioni delle parrocchie e, ultima, nella stessa sede dell'Arcivescovado di Zagabria, ci sembra legittimare il nostro timore le proposte fatte alla Skupcina per la separazione della Chiesa dallo Stato. Giacchè la deliberazione del Governo di respingere a priori la proposta del deputato Kesceljevic non basta a rassicurare sugli inevitabili sviluppi che la lotta contro il cattolicesimo assumerebbe con certezza, se, come tutto lascia credere, questi non fossero gli ultimi disperati tentativi di un regime moribondo.

Una protesta alla Scupcina

contro le recenti deportazioni

BELGRADO, 8

Il deputato croato ed ex Ministro, dott. Nicola Nikic ha presentato nell'odierna seduta della Scupcina una interpellanza quanto mai vivace per il tono, a proposito dell'internamento del «leader» sloveno dott. Korosec e del «leader» croato dott. Macek, nonchè degli altri uomini politici delle opposizioni. Egli ha dichiarato che questi provvedimenti sono deplorevoli e non soltanto dal punto di vista politico. Stanno anche in aperto contrasto con la Costituzione e con le stesse leggi della dittatura, le quali prevedono pene per persone che tendono a modificare l'attuale ordine dello Stato. I confinati hanno bensì svolto un'azione in questo senso però contro di essi bisognava aprire procedimento giudiziario prima di internarli. Senza questo procedimento l'internamento altro non è che un mezzo di oppressione politica.

L'interpellante chiede inoltre chiarimenti perchè questo provvedimento sia stato adottato soltanto contro croati e sloveni e non anche contro quegli uomini politici serbi i quali in discorsi pubblici si sono fatti fautori della soluzione federalista.

Il deputato Nikic ha chiesto infine la immediata liberazione dei confinati.

Correva voce nei circoli politici che il Ministro della Giustizia, Maksimovic, aveva presentato le proprie dimissioni perchè disapprovava il progetto di riforma governativa secondo il quale la amministrazione statale doveva essere decentrata. Nei circoli politici si affermava anzi che qualora queste dimissioni fossero state confermate, avrebbero portato alle dimissioni dell'intero Gabinetto.

Nei circoli ufficiali invece tutte queste voci vengono smentite. Prima dell'approvazione dei bilanci, che avverrà nel prossimo mese d'aprile, non si prevedono mutamenti politici in seno al Governo.

Belgrado concede l'estradizione

dei due capi della rivolta di Bruna

PRAGA, 8

Secondo informazioni della Stampa il Governo jugoslavo ha deciso di concedere alla Cecoslovacchia l'estradizione dei due capi del colpo di mano di Bruna, Kobzinek e Gaidel. Esaurite alcune formalità, l'estradizione avrebbe luogo nei prossimi giorni.

La figura di S. E. De Kanya

nuovo Ministro degli Esteri ungherese

BUDAPEST, 8

Il Reggente di Ungheria, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il signor Colomanno De Kanya Ministro degli Esteri di Ungheria. Colomanno De Kanya è nato il 7 novembre 1869. Nel 1892 ultimò gli studi presso l'Accademia orientale di Vienna, da dove uscirono i migliori diplomatici della cessata monarchia. Dapprima fu occupato presso i dicasteri governativi di Ungheria, poi fu assegnato alla rappresentanza estera di Salonicco, indi a Mosca e nel 1899 fu incaricato di reggere prima il Consolato di Pietroburgo poi quello di Kiew, di Rostow e infine il Consolato generale di Odessa, finchè nel 1902 venne trasferito a far parte della missione diplomatica di Cettigne. Nel 1905 fu richiamato presso il R. I. Ministero degli Esteri a Vienna e nel 1911 fu nominato consigliere di Corte e consigliere ministeriale. In questo periodo fungeva anche da capo dell'ufficio stampa ed era il migliore collaboratore del Ministro degli Esteri. Nel 1913 ebbe la nomina di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario destinato alla Repubblica del Messico.

S. E. De Kanya, il quale era una delle più spiccate personalità della diplomazia austro ungarica ebbe parte rilevante nell'organizzazione del Ministero degli Esteri ungherese. Dal 31 ottobre 1919, negli anni più gravi della politica estera magiara, fungeva permanentemente da sostituto del Ministro e dirigeva la politica estera ungherese. Nel 1925 fu incaricato di reggere la Legazione di Berlino in qualità di Ministro. Nel medesimo tempo fu insignito, dall'onorificenza della croce ungherese al merito di 1.a classe. Dal 1925 rimase a capo della delegazione di Berlino, ma anche in questo periodo ebbe grande influenza sulla politica estera ungherese. Accanto al conte Bethlen fu uno dei primi iniziatori del trattato di amicizia italo-ungherese concluso nel 1927.

La salma di Appony

giungerà posdomani a Budapest

BUDAPEST, 8

La salma del conte Appony giungerà sabato sera da Ginevra e verrà collocata nella grande aula della Cupola del Parlamento ungherese. La cerimonia funebre avrà luogo martedì mattina. A essa parteciperà il Cardinale Primate Szeredy. I funerali si svolgeranno a spese dello Stato.

La Camera dei deputati ha dedicato la seduta odierna alla memoria del grande scomparso. Domani terrà ancora una seduta, per poi aggiornarsi per una settimana in segno di lutto nazionale.

De Valera rieletto Presidente

del Consiglio esecutivo irlandese

LONDRA, 8

Oggi, ad un mese di distanza dalle elezioni, si è riunito il nuovo Parlamento di Dublino. De Valera è stato eletto Presidente del Consiglio esecutivo del Libero Stato con 82 voti contro 54, una maggioranza quindi di 28 voti. La mozione per la rielezione del Capo del Governo e del capo del partito repubblicano a Presidente del Libero Stato d'Irlanda è stata presentata dal deputato Moylan di Cork, un ardente repubblicano il quale ha detto tra l'altro: «La prossima volta speriamo di eleggere De Valera Presidente di una Repubblica irlandese composta di trentadue contee».

Il deputato ha voluto alludere alla auspicata annessione dell'Ulster o Irlanda settentrionale, che conta cinque contee, al Libero Stato che ne conta ventisette. Come è noto la separazione del sud dal nord avvenne nel 1921, quando si concluse il trattato di pace con l'Inghilterra.

Il *Daily Telegraph* riceve notizia da Belfast che De Valera ha preso disposizioni per recarsi fra qualche settimana a Belfast, dove ha l'intenzione di parlare in una riunione pubblica. Dato che la questione dell'unità dell'Irlanda è stata recentemente sollevata da parecchi uomini politici dello Stato Libero si presume che essa sarà l'argomento principale del discorso di De Valera.

Le disposizioni sulla ricchezza mobile

ROMA, 8

Abbiamo dato nei giorni scorsi notizia dei provvedimenti emanati per le dichiarazioni dei redditi di categoria C 2 da parte di enti, società e privati. Sono note le ragioni di carattere morale, oltre che tributario, che hanno indotto gli organi competenti ad introdurre una innovazione nella legislazione fiscale vigente stabilendo, per quanto si riferisce ai redditi di categoria C 2, l'obbligo tassativo della rivalsa, laddove le disposizioni emanate nel 1877 fissavano una semplice facoltà o un diritto che era esercitato oppure no da parte delle aziende e società.

In relazione all'azione costantemente svolta, per allargare sempre più la base dell'imponibile e di chiamare imparzialmente categorie sempre più vaste di cittadini a far fronte ai loro doveri di contribuenti, è stato emanato il provvedimento suaccennato, che mira a far ricadere in parte il carico tributario stabilito dalla legge effettivamente sul redditurario.

Le riduzioni dell'aliquota

Le disposizioni emanate suggerite dall'anzidetto concetto si preoccupano, in altri termini, di impedire che nessun cittadino sia estraneo al suo dovere tributario e allo scopo di far sì che la prima applicazione della legge risulti, quanto più sia possibile meno onerosa, fissano opportunamente alcuni temperamenti, sia diminuendo ulteriormente dal 9 all'8 per cento l'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile della categoria C 2, sia chiamando le aziende, cittadini ecc., a contribuire nella misura e nella forma stabilite dal provvedimento stesso al pagamento dell'imposta per emolumenti, stipendi e assegni che non risultino nel loro complesso superiori a lire 30 mila annue.

Ciò premesso, riteniamo opportuno esaminare le disposizioni contenute nel provvedimento emanato.

L'articolo 1 stabilisce che, a decorrere dal 1.o gennaio 1933, l'aliquota della imposta sui redditi di ricchezza mobile classificati in categoria C 2 dell'articolo 1 del R. D. L. 16 ottobre 1924 N. 1613, è fissata nella misura dell'8 per cento. Come abbiamo più sopra messo in rilievo, l'azione dello Stato, se ha avuto costantemente di mira l'assoggettamento di categorie sempre più vaste di cittadini agli obblighi tributari, non ha d'altro canto tralasciato di studiare e adottare tutte le misure intese a rendere meno gravoso tale obbligo. Infatti, in base alla riduzione a scaglioni effettuata con la legge del 1924, l'aliquota di ricchezza mobile per redditi di categoria C 2 è venuta a diminuire di anno in anno. Ammontante al 12 per cento al 1.o gennaio 1925, essa è stata portata all'undici per cento al primo gennaio 1927 ed è stata ridotta ancora per successivo provvedimento legislativo al 9 per cento a partire dal 1.o gennaio 1928.

Il decreto-legge emanato in questi giorni riduce ulteriormente l'aliquota in misura sensibile, portandola dal 9 all'8 per cento.

Gli operai esclusi

Per quanto si riferisce ai redditi compresi agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile nella categoria C 2, occorre tener presente che l'articolo 1 del R. D. L. 16 ottobre 1924 N. 1613 così li classifica: redditi di lavoro di carattere fisso costituiti da stipendi, pensioni e assegni e redditi alla cui produzione non concorrano attualmente nè il capitale nè l'opera dell'uomo (vitalizi).

E' stato in questi giorni formulato il quesito se il decreto-legge emanato debba applicarsi oppure no ai salari percepiti dagli operai e dai lavoratori. In proposito possiamo categoricamente affermare che nessuna modificazione viene introdotta con le nuove norme nella materia della tassazione delle mercedi operaie, che resta immutata.

L'articolo 2 stabilisce che gli enti, le società e le altre persone che ai sensi degli articoli 15, 16 e 17 del T. U. di legge per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile approvato con decreto reale 24 agosto 1877 N. 4021, sono tenuti a dichiarare gli stipendi, pensioni e assegni (redditi di categoria C 2) corrisposti ai loro dipendenti e a pagare direttamente la relativa imposta, salvo il diritto di rivalersene mediante ritenuta.

Gli enti, società e persone previsti dal predetto articolo sono: le Provincie, i Comuni, gli enti morali, le società in accomandita per azioni, le società anonime, le società in accomandita semplice e quelle in nome collettivo, gli esercenti di stabilimenti industriali, i commercianti e gli esercenti professioni, arti e industrie.

La tassazione di conguaglio

La portata dell'articolo 3 è quella di istituire la tassazione di conguaglio per i redditi di categoria C 2. In ottemperanza a tale criterio, gli enti, società e persone indicati precedentemente presenteranno la dichiarazione del reddito complessivo di categoria C 2 nei termini stabiliti dalle disposizioni generali. Eseguito in base a tale dichiarazione l'accertamento per un determinato anno, le società, enti e persone sono tenuti a presentare entro il 31 gennaio dell'anno successivo l'elenco nominativo di tutti i loro dipendenti di qualsiasi grado e categoria, con l'indicazione per ciascuno del reddito effettivamente ad esso corrisposto nell'anno precedente. Sulla scorta di tale elenco l'ufficio, dopo gli opportuni controlli, stabilisce se il reddito tassato in base alla dichiarazione sia superiore o inferiore a quello risultante dall'elenco, e nel primo caso, a richiesta dell'interessato, liquida lo sgravio per la differenza tassata in più e nel secondo caso esegue la tassazione suppletiva per il reddito tassato in meno. In questo modo si attua la reale tassazione del reddito effettivo senza possibilità di errore, nè a beneficio, nè a danno del contribuente.

Qualora dal conguaglio eseguito dovesse risultare che gli enti, società o altre persone devono effettuare un maggiore pagamento in rapporto a quello eseguito, la differenza viene iscritta a ruolo come supplemento e sarà versata in un'unica rata alla scadenza normale della prima rata bimestrale successiva alla pubblicazione del ruolo.

L'obbligo della presentazione dell'elenco completo degli emolumenti di qualsiasi natura corrisposti nel precedente anno assoggettati a ritenuta di rivalsa, con l'indicazione nominativa dei percipienti, è tassativo, a partire dal 1934, e le infrazioni a tale obbligo sono punite ai sensi del citato testo approvato con R. D. 17 settembre 1931 N. 1608, con la sopratassa e l'ammenda stabilite dagli articoli 15 e 16 del testo stesso, aumentate della metà, salve, se del caso, le più gravi sanzioni previste dal successivo articolo 18, il quale stabilisce che chiunque, al fine di sottrarre redditi all'imposta, altera i registri contabili o omette nell'inventario l'iscrizione di attività o vi iscrive passività inesistenti o forma scritture o altri documenti fittizi, o dichiari inesistenti in tutto o in parte cespiti che poi si accertano esistenti di fatto al tempo a cui si riferisce la dichiarazione, ovvero commette altri fatti fraudolenti diretti allo stesso fine, è punito con la multa da lire 500 a lire 5000, ferma rimanendo la sovratassa per i casi contemplati dagli articoli 15 e 16.

Il mancato pagamento del conguaglio d'imposta sui redditi di categoria C 2 è invece immediatamente passibile delle sanzioni generali stabilite in materia di morosità al pagamento delle imposte previste dagli articoli 25 e 31 del testo dianzi citato.

I temperamenti

Come abbiamo più sopra fatto presente, allo scopo di rendere nel primo tempo meno gravosa l'applicazione delle nuove disposizioni, la legge stabilisce opportuni temperamenti. Si fissa pertanto che nessun assegno spetta al percipiente quando gli emolumenti di cui gode risultano nel loro ammontare annuo complessivo non inferiori a lire 30.000. In questi casi, trattandosi di emolumenti piuttosto alti e tali da far ritenere che il percipiente non risulterà eccessivamente aggravato dall'obbligo tributario, l'onere sarà sopportato esclusivamente dal redditurario. Nei casi invece in cui gli emolumenti risultino nel loro ammontare complessivo inferiori alla cifra annua di lire 6000, l'ente, società o persona che applichi per la prima volta la ritenuta di ricchezza mobile in conseguenza del nuovo decreto, è tenuto ad accordare al proprio dipendente un aumento della retribuzione pari a non meno dell'80 per cento dell'imposta trattenuta.

Ovvie sono le ragioni che hanno indotto gli organi competenti a tenere in speciale considerazione i bassi emolumenti. In questi casi, sempre esclusivamente nel periodo della prima applicazione del provvedimento, sono chiamati a contribuire in misura maggiore sotto forma di aumento della retribuzione gli enti, società ecc., mentre solo per una esigua misura (1.60 per cento) il carico grava sugli emolumenti.

Il provvedimento stabilisce inoltre che quando gli emolumenti complessivi annui ammontano a cifre intermedie fra le 30.000 lire e le 6000 lire, il Ministro per le Corporazioni, di concerto col Ministro delle Finanze, determinerà con proprio decreto quanta parte dell'onere tributario debba essere sostenuta dagli enti, società o persone di cui all'articolo 2, sotto forma di aumento degli assegni, nella prima applicazione del decreto, e quanta debba ricadere sugli stipendiati. In proposito possiamo precisare che le percentuali in parola saranno sollecitamente fissate in proporzione diretta all'entità degli emolumenti, tenendo nella dovuta e giusta considerazione le basse retribuzioni.

Gli altri redditi tassati

L'articolo 6 detta infine norme nel campo di applicazione della legge, e precisamente dell'articolo 5, stabilendo che nella determinazione dell'ammontare annuo complessivo degli emolumenti deve tenersi conto anche delle partecipanze, cointeressenze, gettoni di presenza, premi ed emolumenti del genere, comunque e per qualsiasi ammontare pagati ad amministratori, sindaci, dirigenti e simili, da enti, istituti, società e azende di qualsasi natura. In questo modo vengono a tutti gli effetti assimilate agli stipendi le retribuzioni e gli emolumenti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma corrisposti da enti e società e viene eliminato un motivo piuttosto frequente di evasione.

Nei prossimi giorni agli uffici competenti saranno diramate da parte del Ministero delle Finanze le opportune norme sul contenuto e l'esatta interpretazione delle disposizioni emanate.

Le Commissioni per i ricorsi degli insegnanti medi ed elementari

ROMA, 8

Con Decreto del 6 febbraio XI, S. E. il Ministro dell'Educazione ha costituito la Commissione per i ricorsi ed i procedimenti disciplinari degli insegnanti delle scuole medie, nel modo seguente:

Sezione prima (per il personale degli Istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale): *Ambrosini* prof. Antonio, ordinario di diritto civile nella R. Università di Perugia; *De Francesco* prof. Giuseppe Menotti, ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Pavia; *Tommasone* prof. Edoardo, ordinario di istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica nel R. Istituto superiore di magistero di Roma; *Giustini* dott. Giuseppe, direttore generale per l'istruzione media, classica, scientifica e magistrale; *De Vergottini* prof. Giovanni, ordinario di storia del diritto italiano nella R. Università di Siena, designato dal Segretario del P .N. F.; *Brucchietti* prof. Giuseppe, preside del R. Liceo-Ginnasio «Ennio Quirino Visconti» di Roma; *Lizier* prof. Augusto, preside del R. Liceo-Ginnasio «Marco Foscarini» di Venezia; *Moro* prof. Giuseppe, ordinario di lettere italiane e latine nel R. Ginnasio-Liceo «Terenzio Mamiani» di Roma; *Brignoli* prof. Fernando Maria, preside dell'Istituto fascista d'istruzione media di Roma.

Sezione seconda (per il personale degli Istituti di istruzione media tecnica): *Ambrosini* prof. Antonio, predetto; *De Francesco* prof. Giuseppe Menotti, predetto; *Tommasone* prof. Edoardo, predetto; *Scanga* dott. Giovanni, direttore generale dell'istruzione media tecnica; *De Vergottini* prof. Giovanni, predetto; *Bonavoglia* prof. Francesco Paolo, direttore della R. Scuola agraria media di Roma; *Bergamini* prof. Guido, direttore del R. Istituto commerciale di Bologna; *Carro Cao* prof. Guglielmo, direttore del R. Istituto industriale di Pisa; *Collodi* prof. Tommaso, titolare di fisica nel R. Istituto nazionale di istruzione professionale di Roma.

Il prof. Edoardo *Tommasone* è stato nominato presidente.

Il Ministro dell'Educazione ha inoltre nominato la Commissione per i ricorsi di maestri elementari nel modo seguente: prof. *Ranelletti* Oreste, ordinario di diritto amministrativo nella R. Università di Milano, presidente; prof. *Colignola* Ernesto, direttore del R. Istituto superiore di magistero di Firenze, membro; avv. *Moloni* Giuseppe, consigliere della Corte di Cassazione del Regno, membro; dott. *Santini* Giulio, direttore generale dell'istruzione elementare, membro; dott. *Giachi* Enrico, capo-divisione del Ministero dell'Educazione Nazionale, membro; Attilio *Falasca*, direttore incaricato nelle scuole elementari del Governatorato di Roma, membro; *Galeotti* Ludovico, insegnante nelle scuole elementari del Governatorato di Roma, membro.

Il Cardinale Frühwirth agli estremi

ROMA, 8

Le condizioni del Cardinale Frühwirt si sono andate man mano aggravando. La sopraggiunta uricemia ne ha peggiorato lo stato, già preoccupante. La catastrofe è attesa da un momento all'altro.

Nuovi disordini in Spagna
L'esplosione di due bombe - Una chiesa in fiamme

MADRID, 8

Si ha da Caceres che dei contadini di Banos de Montemayor hanno fatto esplodere un petardo dinanzi alla casa del segretario comunale. I danni sono poco rilevanti. Essi hanno tentato in seguito di incendiare la chiesa ed hanno pure tentato di fare una dimostrazione. Sono stati tirati dei colpi di arma da fuoco. I fili telegrafici sono stati tagliati. La guardia civile è accorsa dai villaggi vicini e ha prontamente ristabilito l'ordine. Da Huelva giunge poi notizia che nella chiesa del Sacro Cuore del villaggio di Palvorin è stata fatta esplodere una piccola bomba che ha provocato un incendio.

A Siviglia la polizia ha sciolto due cortei comunisti e ha sequestrato ai dimostranti due bandiere rosse. Alcune diecine di comunisti sono stati tratti in arresto.

Il deputato radicale socialista dissidente Edoardo Ortega Gasset ha pronunciato al Parlamento un violento discorso contro il Ministro socialista dei Lavori Pubblici, Indalecio Prieto, il quale si è vivamente difeso ritorcendo le accuse mossegli dal suo avversario. Il voto, che suonava censura per il Ministro, è stato respinto con un centinaio di voti contrari e 30 favorevoli.

Forte scossa nel Baden
Notevoli danni e panico a Rastatt

KARLSRUHE, 8

Un movimento sismico che è durato circa due minuti è stato avvertito stamane dalle 6.6 alle 6.8 in tutto il Baden. Le popolazioni di varie città si sono riversate all'aperto. Il terremoto odierno è il più forte che si ricordi nel Baden dopo quello del 1911. I danni a Karlsruhe si sono limitati alla caduta di comignoli e alla rottura di vetri di molte finestre.

L'Osservatorio di Karlsruhe comunica che l'epicentro del terremoto si trova a 50 chilometri di distanza, presso Rastatt, nella vallata del Murge (Selva Nera) dove la scossa è stata più violenta. A Rastatt, infatti, parecchie case sono rimaste lesionate ed è crollata una parte della caserma. Sono inoltre crollati oltre 150 camini di abitazioni e stabilimenti industriali e numerosissimi vetri sono andati in frantumi. Due case che minacciano di crollare sono state fatte sgomberare. Fortunatamente non vi è stato nessun accidente alle persone. Il movimento sismico che ha provocato a Rastatt vivo panico nella popolazione, è stato avvertito anche a Strasburgo, Neuchatel, Basilea e altre città.

Nel tardo pomeriggio in vaste zone del Baden sono state avvertite altre cinque scosse di terremoto brevi e leggere.

Hitler promette una Germania
risanata entro 10 anni dal marxismo

BERLINO, 8

I rappresentanti della stampa di destra di Berlino e di tutta la Germania sono stati ricevuti oggi dal Cancelliere Hitler, il quale ha chiesto loro di riconoscere agli uomini nuovi la buona volontà di operare per il bene del popolo e della patria tedesca.

Errori da non ripetere

Il Governo confida che le critiche non degenerino in ingiurie personali. La stampa tedesca rispetto agli avvenimenti degli anni 1859-1867, e nella Germania del Sud fino al 1871, ha spesso tenuto atteggiamenti errati, per non aver compreso il grande sviluppo storico che allora aveva inizio. La stampa non ricada, rispetto agli avvenimenti odierni nello stesso errore, per non essere costretta più tardi a dover ammettere di essersi sbagliata.

Infine Hitler ha annunciato che si procederà con il massimo rigore contro coloro che vogliono scientemente danneggiare la Germania, ed ha concluso che fra dieci anni in Germania non vi sarà più traccia di marxismo.

Circa la notizia — ieri pubblicata dai giornali — di una rinuncia allo stipendio da parte del nuovo Cancelliere Hitler, si chiarisce che giuridicamente è inammissibile una rinuncia dello stipendio da parte di un impiegato. Quindi, detratte le imposte, il resto verrà affidato a un curatore che, secondo quanto si comunica, suddividerà il danaro in parti eguali fra i congiunti di hitleriani e di agenti della polizia uccisi dai sovversivi. Non si conosce ancora l'ammontare della somma.

Governo nazionalsocialista nel Lippe

La nuova Dieta del piccolo Stato di Lippe si è riunita oggi ed ha eletto a Presidente il deputato Helms, nazionalsocialista. Altri tre deputati dello stesso partito sono stati chiamati a formare il nuovo Governo. Qualche incidente è avvenuto durante la seduta, perchè centinaia di comunisti si erano raccolti davanti al la Dieta. Dispersi dalla polizia, si sono riuniti nuovamente e la polizia ha dovuto intervenire di nuovo e caricarli a colpi di bastone per ristabilire l'ordine. Fino ad ora, quattordici partiti hanno presentato le liste per le prossime elezioni al Reichstag. Le presentazioni eventuali di nuovi partiti sono sottoposte all'approvazione del Ministro degli Interni del Reich, i nuovi regolamenti elettorali esigendo 60.000 firme di elettori per tali presentazioni.

Il Presidente dimesso, Otto Braun, del Consiglio prussiano, oltre al già annunziato appello alla Corte Suprema di Lipsia per invalidare il decreto di Hindenburg sulla rimozione del suo Governo, ne ha presentato oggi un secondo, domandando che la Corte annulli l'altro decreto che toglie la Dieta, proibendo in pari tempo le elezioni prussiane fissate anch'esse al 5 marzo prossimo.

Sebbene, dopo le recenti disposizioni contro gli eccessi politici, gli incidenti abbiano immediatamente subito un colpo d'arresto, qua e là si segnala qualche episodio isolato.

Tentativo comunista sventato

Una scena furiosa è avvenuta questa notte in una strada del quartiere al nord di Berlino, ove già il 1.o maggio 1929 si erano svolti sanguinosi incidenti. Poco dopo mezzanotte, tutte le lampade a gas si spensero contemporaneamente e la strada rimaneva immersa in una completa oscurità. Un colpo di arma da fuoco risuonò. Dopo questo segnale, numerosi gruppi di comunisti sono comparsi da tutte le parti. La polizia avvertita ha inviato numerosi distaccamenti, che hanno fatto sgombrare le strade a colpi di bastone e hanno arrestato 28 individui sospetti. La polizia annette grande importanza a questo incidente, che avrebbe potuto essere, a quanto si afferma, il preludio di disordini gravi, senza il suo pronto intervento.

Nel pomeriggio di oggi, sette giovani penetravano negli uffici della casa editrice «Der Deutsche Weg», di cui è proprietario il dissidente nazionalsocialista Klute. L'edificio si trova nella Chaussee Strasse nel nord di Berlino. I giovani legarono quattro impiegati e la proprietaria del quartiere, tagliarono quindi i fili telefonici e perquisirono tutti i cassetti. Quindi si allontanarono.

Guglielmo Klute era uscito dal partito assieme ad altri nazionalsocialisti della Sassonia ed aveva lasciato aperto la casa editrice a Berlino. Le autorità indagano per stabilire l'identità degli aggressori.

Il Re di Svezia a Berlino

BERLINO, 8

Il Re Gustavo di Svezia è arrivato stamane a Berlino ed ha fatto visita a mezzogiorno al Presidente della Repubblica. Il Sovrano ripartirà questa sera per Nizza.

La caccia alla nave degli ammutinati
continua nei mari della Sonda

L'AJA, 8

Il Ministro delle Colonie ha diramato oggi il seguente comunicato:

«Una squadra olandese, comprendente un incrociatore, due cacciatorpediniere ed altro naviglio minore, è giunta ieri a Soerabaya, si è rapidamente rifornita di combustibile ed è subito ripartita alla velocità di 25 nodi lungo la costa occidentale di Sumatra e precisamente, secondo le ultime segnalazioni, presso l'isoletta di Siboeroet, cosicchè l'incontro è da prevedersi avvenga tra Giava e Sumatra.»

Gli ammutinati negli ultimi giorni hanno mostrato maggiore spirito combattivo ed hanno per radio minacciato di fare fuoco sulle unità lanciate al loro inseguimento. Queste, naturalmente, sono pronte all'azione non appena raggiunto il contatto balistico. Tre aeroplani di ricognizione intanto mantengono il collegamento a vista con la nave degli ammutinati per segnalarne i movimenti al comando della squadra inseguitrice.

L'"Augustus„ accorre in soccorso
di una nave-cisterna olandese

KEY WEST (Florida), 8

Vari rimorchiatori sono partiti in soccorso della nave-cisterna olandese «Flora», che ha marconigrafato di essere immobilizzata per avaria a sud-est di Jacksonville. E' giunta notizia che in soccorso del «Flora» sta accorrendo anche il transatlantico italiano «Augustus». *(United Press)*

Il Danubio libero dai ghiacci

RATISBONA, 8

Il Danubio, essendo ormai quasi completamente libero dai ghiacci, le compagnie danubiane di navigazione sperano di poter riprendere entro la settimana il servizio normale fino a Budapest, salvo il caso di nuove gelate.

Scrittrice che inventa un attentato
per riconquistare l'amico

VIENNA, 8

La scrittrice drammatica Rosa Meller, dottoressa presso la Cassa ammalati, ha fatto quest'oggi alla direzione di polizia, dopo un interrogatorio durato parecchie ore, una ampia confessione, ammettendo di avere inventato di sana pianta l'attentato che sabato scorso sarebbe stato commesso contro di lei.

Il capo della polizia criminale aveva accertato che la lettera di minaccie trovata nel laboratorio e lasciata dal preteso attentatore era stata scritta sulla macchina da scrivere della Meller, e che le macchie di sangue non erano state lasciate dallo sconosciuto, ma dalla Meller stessa.

Inoltre è risultato che le pretese telefonate attraverso le quali l'infermiera del laboratorio sarebbe stata chiamata ripetutamente sulla via erano state inventate dalla Meller, perchè il centralino della Cassa ammalati a quell'ora non aveva registrato chiamata alcuna.

La dottoressa, dopo la confessione, ebbe una crisi di nervi. Dopo un breve periodo di riposo, rivelò le ragioni che la avevano indotta a ferirsi col coltello e ad inventare la storiella dell'attentato. Confessò così di essere stata protagonista di una storia d'amore e di avere voluto richiamare su di sè l'attenzione pubblica.

Secondo il suo racconto, da lungo tempo essa aveva relazioni con un medico, il cui nome la polizia tiene segreto, col quale aveva intrapreso parecchie gite. Ma la relazione fu rotta dal medico. La Meller aveva tentato di riallacciare i rapporti, ma i suoi tentativi erano rimasti vani. Così, per innamorare nuovamente il suo amico, aveva architettato la storiella dell'aggressione e si era ferita da sè.

Il record mondiale di distanza
battuto dagli aviatori Gayford e Nicholetts

LONDRA, 8

Oggi è stato un giorno di trionfo per l'aviazione britannica e tutta l'Inghilterra esulta per il nuovo record mondiale di distanza in linea retta, già stabilito dai nostri Ferrarin e Del Prete e successivamente dagli americani, conquistato da due aviatori delle Forze aeree militari inglesi.

L'atterraggio a Walvis Bay

Partiti lunedì mattina alle 7 dall'aerodromo di Cranwel, nell'Inghilterra centrale, il comandante di squadriglia Gayford e il tenente Nicholetts a bordo del gigantesco monoplano «Fairey Napier» sono atterrati oggi alle 16.30 a Walvis Bay, nell'Africa britannica del sud-ovest, dopo 57 ore e 25 minuti di volo ininterrotto, coprendo una distanza di circa 8500 km. Come è noto, il record mondiale di distanza in linea retta era detenuto dai due aviatori americani Boardman e Polando che nell'agosto 1931 volarono da New York a Istanbul coprendo la distanza di 8020 chilometri.

I due aviatori inglesi hanno dunque battuto il primato per circa 500 km. Era loro intenzione di raggiungere Città del Capo unendo di un solo balzo l'Inghilterra alla capitale dell'Unione Sud Africana, ma in seguito ai venti contrari e soprattutto all'esaurimento del carburante i due piloti si sono decisi a prender terra.

A mezzogiorno di oggi il gigantesco monoplano si trovava già a 50 km. ad occidente di Walvis Bay e con un marconigramma faceva sapere che, trovandosi a corto di benzina avrebbe probabilmente atterrato a Luderitz o in un altro aerodromo, situati ambidue nel territorio dell'Unione Sud Africana. Ma due ore dopo i due piloti, forse nel timore di non poter giungere a nessuno dei due aerodromi segnalati, facevano macchina indietro, in direzione nuovamente di Walvis Bay, dove atterravano. Walvis Bay si trova nell'Africa sud-occidentale inglese e dista da Città del Capo circa 1300 km. in linea d'aria.

Domani essi proseguiranno verso Città del Capo e dopo qualche giorno di riposo faranno ritorno con lo stesso monoplano, rimesso a punto con un nuovo motore, in Inghilterra con un volo a tappe facili e comode. Se l'odierna impresa segna una grande vittoria per l'Inghilterra, va ricordato anche a quali sacrifici essa è andata incontro per conseguirla.

Dopo la notizia dell'atterraggio degli aviatori Gayford e Nicholetts, al Ministero dell'Aria si è rilevato che l'Inghilterra viene così a possedere i tre records mondiali di velocità, di altezza e di distanza conquistati in epoche diverse. Il recordo degli aviatori suddetti verrà omologato sulla base di miglia 5340 corrispondenti alla distanza da Cranwel a Walvis Bay.

Lo «Scozzese volante» nel Senegal

A mitigare la gioia per la vittoria odierna, nel pomeriggio si è diffusa la notizia che un grande apparecchio da bombardamento delle forze aeree era precipitato presso Amesbury, nell'Inghilterra del Nord. Infatti, nell'atterrare, l'apparecchio urtò contro un albero e precipitò in fiamme. Le vittime sono: un sottotenente, un sergente e due avieri scelti. Un sottufficiale che si trovava pure a bordo è riuscito miracolosamente a salvarsi.

Un'altra transvolata è seguita ora con ansietà in Inghilterra: il famoso pilota Mollison, che sta volendo con l'apparecchio leggero «Cuor contento» dall'Inghilterra al Brasile in tempo di record, è giunto stamane a Thiès, nel Senegal francese, da dove partirà domattina all'alba per la transvolata dell'Atlantico del Sud in direzione di Porto Natal nel Brasile. Il percorso sull'Oceano è di circa 3200 chilometri. Mollison era partito da Lympe, sulla costa inglese, lunedì mattina, e probabilmente egli riuscirà, come si era prefisso, a giungere nel Sud-America in meno di quattro giorni.

Un terzo volo su lunga distanza invece non è per poco finito tragicamente: il pilota diciannovenne Victor Smith, ch'era partito ieri mattina dalla costa inglese per il tentativo di battere il record della signora Mollison dall'Inghilterra a Città del Capo, è precipitato col suo apparecchio nelle prime ore di stamane presso Orano, in Algeria, mentre cercava di atterrare nell'oscurità. L'apparecchio si è fracassato, ma l'aviatore è rimasto incolume. L'incidente è avvenuto a causa dell'oscurità che regnava sull'aerodromo. Il carrello di atterramento e l'elica dell'apparecchio sono rimasti spezzati. Anche il motore è stato danneggiato.

L'inchiesta sull'"Atlantique„
e la tesi sospetta del dolo

PARIGI, 8

La procedura giudiziaria relativa alla catastrofe dell'«Atlantique» continua regolarmente, vale a dire che il giudice istruttore Carle, designato dal Tribunale di Bordeaux per far luce su questa tragedia che si vuole a tutti i costi di origine criminosa, ha iniziato i suoi interrogatori raccogliendo la deposizione di alcuni testimoni; ma negli ambienti giudiziari e in quelli della polizia dipendenti dalla Direzione generale della pubblica sicurezza si dà prova della massima discrezione e di un certo scetticismo e si annunzia anzi che nessun arresto è alle viste, contrariamente a quanto si era scritto su alcuni giornali, e che sarà inoltre estremamente difficile stabilire la prova formale del dolo, se dolo vi è stato.

Considerando dunque l'inchiesta nei suoi elementi realistici, al di fuori dell'ondata allarmistica e calunniosa favorita dal galoppo delle fantasie, suscitato non si sa se ad arte o per caso da elementi interessati, nessun fatto preciso sembra emerso dalle indagini fatte finora.

E' noto che all'ipotesi del dolo si è giunti soltanto per eliminazione. Poichè non sono risultate plausibili, almeno così si afferma, le spiegazioni dell'incendio basate su un corto circuito, sull'imprudenza di un fumatore o sulla negligenza dell'equipaggio, si è ricorsi alla spiegazione dell'attentato come come quella più logica. Questa spiegazione, già è stato detto, ha il vantaggio di scaricare dalle eventuali responsabilità i cantieri che avevano costruito l'«Atlantique» e la Compagnia proprietaria del piroscafo. Ma non v'è chi non veda come la catena di enormi interessi finanziari che gravitano intorno alla faccenda renda sospetta la facilità con la quale si è accettata questa spiegazione, se si pensa all'influenza che potenti organismi finanziari, quali i cantieri di costruzione e i gruppi armatoriali, esercitano su certi organi di stampa, i quali dal canto loro non si fanno scrupolo di servirsi di qualunque argomento per i loro fini politici particolari.

In modo speciale l'eventualità di un attenteato contro l'«Atlantique» diretto o organizzato dall'estero serve magnificamente ad appoggiare la campagna sciovinistica di certa stampa, campagna che in taluni casi assume addirittura un atteggiamento xenofobo. Invece altri ben più importanti organi della stampa francese, come il *Journal* e il *Petit Parisien*, se hanno fatto allusione a pretesi attentati lo hanno fatto sforzandosi di rimanere obiettivi e mettendo in luce tutte le contraddizioni che infirmano questa ipotesi. Una di esse, per esempio, è rilevata dal *Petit Parisien* che si stupisce che solo adesso si scoprano testimoni, i quali dichiarano di aver avvertito al momento dell'incendio puzzo di petrolio o di benzina, cose a cui in realtà nessuno degli scampati fece cenno nei primi interrogatori, allorchè cioè una simile rivelazione avrebbe avuto estrema importanza.

Due operai sfracellati dal treno
in una galleria della Roma-Napoli

NAPOLI, 8

Nelle prime ore di stamane un grave incidente nel quale hanno trovato la morte due operai avventizi delle Ferrovie dello Stato si è verificato sulla direttissima Napoli-Roma nei pressi della stazione di Carano. In quel tratto, nella galleria Marsico, una squadra di operai era intenta ad alcuni lavori allorchè, avvertendo l'avvicinarsi del treno partito da Napoli e diretto a Roma, si è tratta sul binario opposto. Ma nel momento in cui il convoglio imboccava la galleria, al lato opposto compariva l'altro treno diretto a Napoli.

I due convogli intanto si sono incrociati, sono andati oltre e quando sono scomparsi il caposquadra ha con raccapriccio constatato che due operai giacevano al suolo in pietosissime condizioni. Uno, prima ancora che gli si desse aiuto, è spirato; l'altro, che respirava ancora, è morto all'ospedale.

NOTIZIE BREVI

In Russia, migliaia di propagandisti comunisti sono stati assegnati alle varie regioni dell'Unione per costituire un fronte unico di azione nelle campagne allo scopo di favorire la semina primaverile che, come si sa, rappresenta una dei problemi più difficili dell'agricoltura sovietica per le ancora larghe resistenze popolari.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.4275.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che stabilisce nuove misure per ostacolare lo spaccio di alcool di contrabbando.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.7	10	8	cop., legg. mosso
Roma	756.4	15	10	coperto, mosso
Torino	761.8	3	2	coperto
Milano	761.6	6	3	coperto
Genova	759.6	13	8	sereno, legg. mosso
Venezia	759.2	7	6	coperto, calmo
Firenze	758.3	10	8	coperto
Ancona	758.3	14	5	piovoso, agitato
Bologna	760.3	7	5	coperto
Napoli	756.1	14	10	coperto, calmo
Taranto	757.6	16	10	coperto, mosso
Palermo	760.4	16	10	cop., legg. mosso
Catania	758.9	17	10	coperto, calmo
Cagliari	760.6	17	8	½ coperto, calmo
Tripoli	757.8	18	8	cop., legg. mosso
Messina	758.6	17	11	coperto, calmo
Trento	761.2	7	2	coperto
Fiume	758.4	10	6	piov., legg. mosso
Bari	757.7	14	9	coperto, calmo
Sanremo	757.5	14	9	½ cop., legg. mosso
Bengasi	763.5	19	17	cop., legg. mosso
Rodi	762.3	16	12	½ coperto, calmo

Probabilità: Cielo nuvoloso o coperto, con precipitazioni sulle regioni meridionali e sull'Adriatico, nuvoloso e nebbioso in Val Padana, con alcune precipitazioni presso l'arco alpino, piuttosto nuvoloso con brevi precipitazioni e schiarite sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna. Venti deboli orientali in Val Padana, moderati o quasi forti grecali sull'alto Adriatico, settentrionali sul medio, piuttosto forti o forti intorno scirocco sul basso e sullo Jonio. Lungo il Tirreno venti quasi forti o forti con raffiche intorno greco sull'alto e medio versante, maestrali in Sardegna, libeccio in Sicilia sul basso versante. Temperatura pressocchè stazionaria, mare alquanto agitato, specie l'Adriatico.

COMUNICATI

L'Assemblea Generale
della Associazione Fascista della Proprietà Edilizia della Venezia Giulia

Si comunica che l'Assemblea Generale dei Proprietari che doveva aver luogo martedì 14 corrente, come da invito direttamente rimesso, è stata rinviata al giorno 26 marzo p. v. alla stessa ora e negli stessi locali.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 14 febbraio, alle ore 14, in Trieste, via Mazzini N. 16, si procederà alla vendita di 30 metri d'aste per cornici, un lampadario dorato a 18 fiamme, una cristalliera ed altro.. Il cancelliere della Pretura: **Pavazza.**

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 18 febbraio, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, sala incanti, si procederà alla vendita di mobili di lusso, poltrone imbottite, vasca da bagno con doccia, macchina da cucire. Il cancelliere: **Pavazza.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 9 febbraio 1933, ad ore 16, in Trieste, via d'Annunzio 2, si procederà alla vendita di un bigliardo Carambola, stecchiera con 11 stecche e un banco. - **Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 16 febbraio 1933, ad ore 15, in Contovello «Cava pietrisco», si procederà alla vendita di due motori marca «Satima» a nafta, da 16 rispett. 40 HP. - **Il Canc. della R. Pretura di Trieste, f.to: MATTARELLI.**

Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Prime indiscrezioni sul Giugno Triestino

Quest'anno la preparazione del Giugno Triestino è cominciata abbastanza in tempo per rendere possibile lo svolgimento di un programma di festeggiamenti e di manifestazioni diverse — fra cui qualcuna di singolare carattere patriottico — tali da richiamare il maggior numero di forestieri delle provincie vicine e lontane del Regno, nonchè, sia pure in misura limitata, dall'estero. Giugno Triestino, abbiamo detto, sebbene sia più esatto dire Maggio-Giugno Triestino. Sta di fatto che con provvido pensiero, il Podestà sen. Pitacco ha voluto allargare il periodo dedicato ai festeggiamenti estivi di Trieste, includendovi tutte le manifestazioni cittadine che per ragioni di data cadono nel meraviglioso mese di maggio.

L'autoraduno e i pili di Piazza Unità

Il programma è appena abbozzato. Vale a dire che sono stati fissati da una speciale commissione, i punti principali, le manifestazioni più interessanti.

Cominciamo con l'inaugurazione dei pili di Piazza Unità. I pili, come i lettori sanno, costituiscono il monumento eretto a ricordo degli automobilisti caduti nella grande guerra. Il basamento costituisce perciò la parte monumentale eseguita da S. E. Selva. Inutile ripetere che il basamento, in bronzo, venne offerto alla città di Trieste dall'A. C. I. e che il Comune completò l'opera con le antenne e il resto.

L'inaugurazione avrebbe dovuto aver luogo l'anno scorso, precisamente il 28 ottobre, in occasione del Decennale della Rivoluzione; ma ritardi di varia natura, alcuni giustificabili, fecero sì che si dovette rimandare la cerimonia a quest'anno, al 24 maggio prossimo. Per l'occasione avrà luogo un grande raduno di automobilisti di tutte le parti del Regno con le rappresentanze delle varie Sezioni dell'A. C. I. Non solo: ma si ha ragione di sperare nella presenza di un'augusta persona.

Il Duca di Spoleto alle gare motonautiche

Con l'intervento di S. A. R. il Duca di Spoleto avrà luogo, inoltre, una gara nazionale di motoscafi e fuoribordo. Pare che si possa contare su quaranta e più imbarcazioni concorrenti, la qual cosa assicura la presenza di molti forestieri e di amatori dello sport nautico con natanti a motore.

Vi sarà un concorso ippico. A quanto ci risulta esso assumerà una grande importanza essendo posta in gara la Coppa Mussolini oltre a vari premi di valore. Interverranno quindi i migliori e i più arditi cavalieri del nostro Esercito. Verranno inaugurate le nuove grotte di San Canziano. Per l'occasione avrà luogo un congresso speleologico internazionale con l'intervento di studiosi dell'estero.

Inoltre il Comitato pensa di organizzare delle feste in mare: il raduno dei bragozzi da pesca, due spettacoli pirotecnici, l'uno a Montebello e l'altro probabilmente a San Giovanni.

Forse fra l'una e l'altra manifestazione sarà intercalata una rappresentazione folkloristica al Giardino pubblico debitamente illuminato, con l'esecuzione di antiche e nuove canzoni delle varie regioni d'Italia. Purtroppo sembra non sia possibile inserire le corse al trotto per ragioni non dipendenti dalla buona volontà degli organizzatori.

Le riduzioni ferroviarie

Il Ministro delle Comunicazioni, grazie all'interessamento personale del nostro Podestà, ha concesso la riduzione del 30 per cento per il mese di maggio e del 50 per cento per il giugno da tutte le provenienze del Regno.

Fra le tante proposte avanzate c'è quella di una esposizione interregionale del ritratto femminile. Ma a quanto ci risulta, l'attuazione di una così ottima idea, incontra difficoltà non lievi precisamente nei riguardi finanziari.

I mezzi, infatti, messi a disposizione del Comitato non superano a quanto pare le 150 mila lire, somma strettamente bastevole — se pure — per l'organizzazione dei vari festeggiamenti.

Occorrerà però preparare la città per accogliere degnamente i forestieri che certamente saranno numerosi. L'anno scorso — se non erriamo — raggiunsero, se non superarono, i 30.000. Quest'anno saranno sicuramente di più. E perciò bisognerà regolare la questione degli alloggi e dei consumi, fissando i prezzi, sorvegliando che non avvengano abusi, colpendo duramente, se occorre, coloro i quali non sentono il civico dovere di concorrere in tutti i modi ad accrescere il buon nome di Trieste.

La giornata delle sigarette a prezzo ridotto

A Trieste saranno vendute le «Sport»

ROMA, 8

Il Ministro delle Finanze, in relazione alla facoltà concessagli dal recente decreto del quale la stampa ebbe a riferire con simpatici commenti nei giorni scorsi, ha disposto che la prima giornata di vendita di sigarette a prezzo ridotto abbia luogo domenica 26 febbraio corrente. Il monopolio di Stato ha già in corso i provvedimenti per la attuazione pratica. Saranno per ora messe in vendita al prezzo ridotto di lire 1.50 al pacchetto da 10 pezzi le sigarette Macedonia limitatamente per alcune grandi città: Bari, Bologna, Catania, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; e le sigarette Sport nelle città di Trento e Trieste. La limitazione, sia per i tipi che per le destinazioni, è resa necessaria in un primo tempo dalle opportunità tecniche connesse al carattere dell'esperimento che esige un complesso ordine di provvedimenti, dalla preparazione speciale dei prodotti al sistema della vendita, che dovrà costituire una larga e reale facilitazione per il pubblico senza possibilità di abusi o speculazioni.

Soprattutto interessa rilevare che le nuove sigarette a minor prezzo sono confezionate espressamente con miscele identiche a quelle delle corrispondenti qualità a prezzo normale. Il segno della speciale confezione consiste nella dicitura «Prezzo ridotto», che appare sulla carta velina e che è ripetuta sul pacchetto. L'attuazione pratica ed i risultati di questo primo interessante esperimento permetteranno di studiare la estensione delle riduzioni sia ad altri prodotti di diffuso consumo sia per maggior numero di centri cittadini, in modo da favorire quanto più possibile il gran pubblico dei consumatori del tabacco.

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 febbraio 1933-XI

Nati vivi	**16**
maschi 7, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	**11**
Matrimoni	—

Il patronato della Duchessa d'Aosta alla festa del Circolo Artistico

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha graziosamente concesso il suo alto patronato alla festa «Trionfo dell'Arte» che avrà luogo mercoledì prossimo 15 corrente al Circolo Artistico. Nelle sale del Circolo ferve già febbrile il lavoro di trasformazione. Le opere dei nostri artisti troveranno degna cornice nello studio di un pittore, nella saletta dei ventagli e nella sala dei bozzetti.

Mentre altre sorprese si preparano, possiamo già comunicare che il programma comprenderà le seguenti manifestazioni: musica rappresentata da complessi orchestrali e da solisti; canto, da esecuzioni di artisti celebri; poesia, da versi briosi. Opere di pittura e di scultura nelle loro diverse espressioni adorneranno signorilmente le sale sociali.

Scuole d'arditezza per i Giovani Fascisti
Motociclismo e volo a vela

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica:

Per desiderio di S. E. Achille Starace ed in conformità del regolamento generale approvato dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, è istituita in Trieste la motoscuola giovanile fascista. Il comm. dott. Carlo Perusino, comandante federale dei Fasci Giovanili, ha nominato i seguenti camerati a far parte del corpo insegnante: Fanin Giulio presidente del Moto Club Trieste, direttore della scuola; Brun Rizza Vittorio, segretario; Antonio Scatigno, istruttore di guida; Antonio Marta istruttore di teoria; Giulio Gavagnin, comandante della Milizia della Strada, istruttore delle leggi sulla circolazione stradale e del Codice della strada. Il signor Valentino Cassinari ha messo gentilmente a disposizione della scuola tutto il materiale didattico, una motocicletta Bianchi «Freccia d'Oro» completa, più diverse parti sezionate del motore e una macchina per l'istruzione pratica.

L'inaugurazione della scuola, che sarà completamente gratuita per tutti i Giovani Fascisti che ne facciano regolare domanda, avrà luogo venerdì prossimo nella sala maggiore del M. C. T., in via Istituto 15, I, presenti le autorità cittadine. I corsi avranno la durata di un mese e le lezioni si terranno nelle giornate di lunedì, venerdì e domenica, con l'orario che verrà tempestivamente stabilito e reso noto agli interessati. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 17 alle 20 al Comando federale di piazza Verdi 1, fino al 10 corrente.

L'attività aviatoria

La gioventù italiana assorbe dall'esempio generoso, diuturno della nostra eroica Armata del cielo, la passione aeronautica. Con questa passione nell'anima, i nostri giovani si addestrano con crescente entusiasmo nel volo a vela, e sentono tutta la bellezza di lanciarsi nello spazio senz'altro motore che una volontà ferma e ardita. Il volo a vela è una splendida scuola, che il Regime vuole sviluppare, non solo allo scopo di creare all'Arma azzurra una riserva di volatori, ma per quelle virtù di coraggio e di perizia che lo spirito ne ritrae.

Perciò, recentemente, come si sta facendo in tutte le altre città del Regno, così anche a Trieste il Comando Federale dei F. G. T. ha disposto affinchè sia istituita una scuola di volo a vela.

Ecco il regolamento per quanti desiderano partecipare ai corsi di volo a vela:

Sono aperte le iscrizioni di volo a vela organizzate dal P. N. F. allo scopo di dare le nozioni più importanti di volo senza motore necessarie per il raggiungimento degli attestati A e B di idoneità al pilotaggio. L'ammissione al corso di volo a vela è concessa agli appartenenti ai F. G. C., ai G. U. F., agli iscritti all'O. N. B. ed ai soci dell'Aero Club provinciale, purchè abbiano compiuto il 16.o anno di età.

Gli aspiranti dovranno fare domanda per il tramite della propria organizzazione, la quale provvederà ad inoltrarla alla commissione provinciale. Tale domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti: a) certificato di nascita (per gli iscritti all'O. N. B. e all'Aero Club Provinciale); b) l'autorizzazione del padre o di chi ne fa le veci a frequentare il corso di pilotaggio per coloro che non hanno compiuto il 21.o anno; c) certificato di idoneità fisica da accertarsi mediante certificato medico rilasciato dall'Ufficiale sanitario della Legione M. V. S. N. della giurisdizione o dall'ufficiale sanitario del luogo. All'atto dell'iscrizione dovrà essere versato l'importo di lire 50 per spese, di assicurazione, diploma, tasse, ecc.

I moduli per la domanda e del certificato medico potranno essere ritirati presso il Comando federale dei F. G. C. (Piazza Verdi 1). Le iscrizioni al primo corso si chiuderanno al 15 febbraio. Il primo corso sarà riservato ad una aliquota di quaranta iscritti ripartiti equamente fra Giovani Fascisti, iscritti al G. U. F., all'O. N. B. e soci dell'Aero Club provinciale. Tutti coloro che presenteranno in ritardo la domanda d'iscrizione verranno rimandati al II corso. Per ulteriori informazioni e schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi al Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il Comandante in 2.a dei F. G. C.
Arturo Zanolla

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di trovarsi oggi alle 21 presso la sede del Circolo R. F. «Aldo Ivancich» (vicolo S. Fortunato 1).

Dieci graduati Avanguardisti premiati da S. E. Ricci

Il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste ha segnalato alla Presidenza centrale i seguenti graduati Avanguardisti che risultano tra i più fattivi: cadetti Benigno Benigni e Guido Ambrosi, capicenturia Bruno Bedendo, Giuseppe Soggiù, Guglielmo Zenchi, Aldo Valles, Oscar Trassi e Giovanni Zannoni e caposquadra Vilibaldo Malis.

S. E. l'on. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione Giovanile e Presidente dell'Opera Balilla, ha indirizzato ieri la seguente lettera ai sunnominati graduati:

«Caro graduato, il presidente di Trieste mi ha segnalato il suo nome come uno dei più attivi e affezionati graduati del Comitato provinciale. Mentre mi compiaccio vivamente con lei, sono lieto di inviarle a parte, quale premio ed incitamento, il libro del Duce «Vita di Arnaldo». Sono sicuro che da questo libro denso di insegnamenti morali e politici, lei terrà profondo ammaestramento di come si giovi, nelle grandi umiltà di un silenzioso ma potente lavoro alla Patria fascista. Saluti fascisti. *Renato Ricci.*»

L'attività dell'Artigianato nelle provincie giuliane

Proseguendo nel lavoro di organizzazione iniziato con le riunioni di Fogliano, Ronchi e Postumia, il segretario interprovinciale dell'Artigianato cav. Belardinelli, si è portato ieri a Dignano, S. Lorenzo, Rovigno, Valle, Canfanaro e Buie.

Una riunione artigiana si terrà sabato prossimo a Grado e un'altra riunione, questa di particolare importanza, avrà luogo domenica a Monfalcone. Sempre sotto la presidenza del cav. Belardinelli, si riuniranno infine tra qualche giorno anche i Collegi provinciali di Trieste di Pola.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Tutti i graduati, CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle Batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni domenica 12 corr., per le consuete esercitazioni. Pertanto gli appartenenti alle Batterie 138.a e 142.a dovranno trovarsi nel luogo sopraindicato per le ore 7.45 e quelli delle Batterie 141.a e 144.a alle ore 9.45.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN. e Avanguardisti in forza al III manipolo della 40.a Centuria mitraglieri c. a. sono comandati di trovarsi domenica 12 corr. alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire tutti gli allievi graduati in forza alla Centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 12 corr. alle ore 9 precise per le consuete esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al I corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 12 corr. alle ore 9 per le consuete istruzioni.

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Istruzione premilitare. I premilitari del I corso devono trovarsi oggi alle ore 19 alla Scuola di via Parini per la consueta istruzione.

Certificati di idoneità. I premilitari che hanno ssotenuto l'esame finale del II corso sono invitati a ritirare il certificato d'idoneità presso questo Comando (via dell'Università 7).

Il corso di esperanto. Questa sera alle 19.30 in via Mazzini 25, inizio del nuovo corso elementare di esperanto, pubblico e gratuito. Ingresso libero a tutti. Informazioni e chiarimenti per quanti intendono sottoporsi all'imminente sessione di esami di diploma e di abilitazione.

La nuova sede del Circolo della Stampa
inaugurata con una Mostra d'arte

Una vera folla di personalità cittadine, di eleganti signore, di giornalisti, di artisti e invitati, s'è data iersera convegno in via Mazzini n. 30, per inaugurare i nuovi, ben arredati locali del Circolo della Stampa. Alle 18 precise, i nuovissimi ambienti sono stati inaugurati senza particolari cerimonie e senza discorsi. Con semplicità veramente fascista, il Circolo della Stampa ha aperto le sue porte agli invitati, i quali hanno iniziato con vero godimento la visita della grande sala per trattenimenti, trasformata in una squisita e interessante mostra d'arte. Fra gli intervenuti, oltre a un gruppo assai numeroso di giornalisti con a capo il segretario interprovinciale del Sindacato comm. Michele Risolo, erano il Podestà sen. Pitacco con il Vicepodestà comm. Gabetti, il Vicepreside della Provincia comm. dott. Chersi per il Preside avv. Pieri, il cav. Italo de Franceschi segretario politico del G. U. F. per il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, il cav. prof. Costa per il Sindacato chimici, l'architetto Urbanis per il Sindacato architetti e il pittore Finazzer-Flori fiduciario Sindacato Belle Arti.

Fra gli artisti presenti abbiamo notato Gino Parin, Edgardo Sambo, Piero Lucano, Ugo Flumiani, Cesare Sofianopulo, Eligio Finazzer-Flori, Carà, Lannes, Brumatti, Meng. Nidia Lonza, Anna Maria Boldi, Maria Lupieri e altri.

Dalla mostra i graditi ospiti sono passati nella vicina sala della biblioteca e negli altri locali. Gli onori di casa erano fatti da Michele Risolo, presidente del Circolo della Stampa, e dal Direttorio al completo.

I bellissimi ambienti

Il Circolo della Stampa ha oggi una sede bella, elegante e simpatica che lo uguaglia ai Circoli meglio accasati della città. Ed ha anche il suo lusso nella spaziosa sala dov'è ora la mostra d'arte e che potrà accogliere anche qualche centinaio di persone alle serate di musica, alle conferenze, ai piccoli balli e agli altri trattenimenti e convegni: sala tutta chiara, illuminata dal grande lampadario bianco, e tenuta in quelle sobrie linee di decorazione moderna che si sono adottate per tutti gli ambienti. Si passa di qui direttamente all'ampia stanza dei giornali e della biblioteca, arredata con proprietà e con gusto, al pari del salottino di ricevimento che segue, e dove s'ammira il busto monumentale di Riccardo Zampieri, scolpito da Franco Asco. E' una scultura che, nell'interpretazione della gagliarda e simpatica testa, tende alla poderosità della massa, e nondimeno ha grandi finezze plastiche, e quasi morbidezza di vita, nella trattazione dei particolari. Intorno a questa notevole opera d'arte, il Circolo ha disposto il tesoro della sua memoria: fotografie e schizzi di colleghi e ospiti illustri, quadretti, ricordi di passati convegni, bozzetti scenici. Si attraversa quindi il corridoio, dov'è allineata la ricca collezione delle caricature di giornalisti triestini che l'estro geniale del Toppi schizzava con rapidità sorprendente nei primi anni della redenzione. E si passa alla saletta degli uffici e alla saletta da giuoco che, ammobiliata bene, appartata e raccolta, completa egregiamente la decorosissima sede. Questa è piaciuta a tutti, e i giornalisti sono stati, per una volta tanto, invidiati.

Le opere esposte

(b.) La Mostra d'opere d'arte che un gruppo d'artisti nostri ha voluto radunare nella sala per l'inaugurazione è riuscita, sotto ogni riguardo, un'assai bella e ragguardevole mostra. Tutti, pensando forse che nella stampa ci sono anche i critici, hanno voluto esporre delle cose loro migliori. Di scultori figura soltanto il Carà, la cui «testa femminile» di bronzo, d'una lealtà e d'un sapore di modellato che fa pensare agli antichi, si trova esposta nella sala della biblioteca. Numerosissimi invece sono i pittori e i disegnatori. Il Parin ha mandato un vero piccolo gioiello dell'arte sua, nella testina di signora che potrebbe dirsi di squisitezza settecentesca, e che per i toni perlati delle carni sulle tonalità brune e granato cupo che la ambientano, è davvero raffinata pittura. Un altro quadro che esercita viva attrazione è la «donna lunare» della Boldi, dipinta già un paio d'anni fa. Qui si tratta di una pittura un po' lineare ed astratta: ma il disegno, l'equilibrio della composizione, la bellezza del tono irreale raggiunto, attestano il grande ingegno di questa giovane pittrice. Una figura femminile, con un cesto d'uve in grembo, ha mandato anche lo Stultus, nella sua maniera che chiameremo dei «pastorelli»; e di questa ha tutte le qualità costruttive e pittoriche.

Dirimpetto ad essa, su la parete opposta, c'è una grande natura morta del Lannes. Molto forte, molto sostanziosa, così nella robusta e ben nutrita intonazione d'insieme come nella bella corposa interpretazione pittorica delle frutta e degli oggetti aggruppati. E' la sola natura morta. E ad essa potrebbe fare netto contrapposto il quadro del Nathan tutto suggestivo e fantastico. La consueta statua antica, che è questa volta un pezzo di cavallo infranto, non soverchia col suo interesse aneddotico quanto l'artista ha saputo dare di profonda bellezza ai suoi tragici azzurri del fiume schiumoso e del cielo sconvolto.

La Mostra abbonda di paesisti. Due marine del Flumiani, molto belle, e una di esse veramente delicatissima per la vaporosità turchina del mare e dell'aria. Un paesaggio fine e discreto dello Sbisà, in toni mormorati quasi sottovoce, con molto amore, e una viottola dei nostri dintorni descritta dal Brumatti in un colorito autunnale ben respirato e ben fuso; un idillio di luce dipinto dal Lucano, con la morbida fantasticheria dei paesisti scozzesi, e come contrasto, la solidità costruttiva, coloristicamente ben temprata e severa, d'un paesaggio di Guardiella dipinto dal Noulian. Fra le ottime cose della mostra, per il valore plastico che s'esprime da un colorito smagliante, è il paese alpino del Finazzer-Flori. Un accento nuovo, per certe definizioni alla Van Gogh e per la sintesi felice delle lontane colline scabre, troviamo nel paesaggio del Meng, che ha del resto il suo consueto pregio di sensibilità al transito dei valori luminosi; e cosa nuova e curiosa è una veduta di Pirano esposta dal Sofianopulo, che per lo meno negli ultimi anni non si provò mai a dipinger paese: c'è nell'insieme come un sottostrato d'antica stampa, ma i toni di luce su le case vicine e lontane sono freschi e belli.

V'ha ancora, nella sala un'egregia rappresentanza del bianco e nero: la Lupieri, col suo gruppo di gatti, già tanto ammirato alla Permanente; la signora Battara con un nudino di corretto ed elegante disegno, e il Vidrig di Pola, le cui caricature hanno questa volta una più profonda sostanza di contenuto realistico. L'esposizione è dunque piena di cose interessanti e artisticamente vive; e il pubblico se ne convincerà, visitando la sala della Stampa oggi e nei prossimi giorni.

S. E. Paribeni all'Istituto Fascista
Le conferenze di oggi e domani

Una lieta novella al pubblico triestino: lunedì venturo, nella sala del Littorio, S. E. Roberto Paribeni, Accademico d'Italia, direttore generale dell'antichità e delle belle arti, archeologo e storico di fama universale, parlerà dei nuovi studi nel campo della storia romana.

Stasera alle 20.30 in viale XX Settembre 26 il chiaro prof. Giuseppe Secoli, continuando il corso sulla letteratura moderna, parlerà di Alessandro Manzoni, e precisamente dell'opera e della figura del Sommo, come sono interpretate e intese dalla critica moderna. Infatti anche il Manzoni, come tutti i poeti e gli artisti di più profonda e universale anima, si rivela sempre attuale ed efficiente, di generazione in generazione di lettori. E dell'interesse che egli desta oggi dirà con la consueta dottrina e chiarezza l'egregio oratore. Domani il chiaro dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza su «Le malattie del fegato».

Conferenza al Dopolavoro «Acega». Il prof. Celestino Armani terrà questa sera alle 20 l'annunciata terza lezione della conferenza «Dal Risorgimento al Fascismo». Gli amici dell'istituzione saranno i benvenuti.

Il "Ritorno„ di Joan Crawford al Politeama Rossetti

Dopo «Amante», dopo la stupenda «Flämmchen» di «Grand Hotel», eccoci una nuova Crawford in «Ritorno», il nuovo film della Metro Goldwyn Mayer, che ieri è stato dato in «première» sullo schermo del Rossetti.

Joan Crawford è indubbiamente una artista che in brevissimo tempo ha vinto e convinto tutti i pubblici anche i più severi, e non si può dire che per la sua ascesa siano stati spesi milioni di dollari per cannoneggiamenti reclamistici. La sua arte ha una personalità inconfondibile, spontanea ma controllata, una sensibilità intelligente, una fluidità elegante di movenze che conquide ed entusiasma.

In «Ritorno», Joan Crawford si ammira forse più che in ogni altra sua interpretazione. Qui, più che altrove, essa dà agli spettatori — e di questi il teatro ieri era gremitissimo — la possibilità di ammirarla in tutto il fascino della sua arte e nelle varie e diverse gamme del suo temperamento. Il film, tratto dal noto libro di Belloc-Lowndes, è bellissimo; pieno di scene saporose e garbate, drammatiche e sentimentali. La presenza dell'intelligente direttore Clarence Brown appare in ogni quadro. Bisogna dire che Roberto Montgomery si rivela qui un attore piacevolissimo oltrechè personale. Non a torto egli è considerato il più simpatico ragazzo d'America.

Nella sua parte anche Nils Aster ci è apparso molto a posto e ben temprato nelle scene drammatiche. Eccellente Lewis Stone, che recita con stupenda leggerezza di tocco.

«Ritorno», ripetiamo, è un film tecnicamente perfetto, che avvince e incatena. Per le signore rileviamo che Joan Crawford sfoggia innumerevoli stupende «toilettes».

TEATRI E CONCERTI

La prima del "Barbiere di Siviglia,, al Teatro Verdi

La prima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» annunziata per stasera, ha subito un piccolo rinvio, per il ritardato arrivo di un'artista. L'opera rossiniana, anzichè oggi, sarà data domani alle 20.30 precise, sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, e nell'interpretazione della soprano Toti Dal Monte, il cui ritorno sulle scene del Verdi sarà accolto con quel fervore di simpatia e di ammirazione che la grande artista si merita, del tenore Cristy Solari, del baritono Molinari, del basso Donaggio, e del basso comico Giordani. L'esecuzione dell'opera, curata scenicamente e nella parte orchestrale, si annunzia con particolare decoro anche dalla scelta composizione degli interpreti, molto favorevolmente conosciuti ed apprezzati dal nostro pubblico.

Sabato si darà la quinta rappresentazione di «Sigfrido».

Carmen Melis all'"Artis Amici,,

Il pubblico nostro è un fedele ammiratore di Carmen Melis, quest'artista di singolare potenza drammatica, che sulla scena fa rivivere una figura in un clima di ardente passionalità. Anche cantando brani di musica assoluta, la Melis non rinuncia al largo, impetuoso fraseggiare, che le sgorga naturalmente, imprimendo alla composizione un andamento di straordinaria vitalità. Cantava la grande artista ieri sera al Circolo «Artis Amici», dove una folla distintissima era convenuta a riudirla, dopo averne ammirato la settimana scorsa al Teatro Verdi l'individuazione elegantissima di Mimì. Le sue esecuzioni commossero al vivo, e furono conformi a quelle che tante altre volte le valsero il pieno consenso di un pubblico.

La cantante ha fatto palpitare certe composizioni con intensa commozione, come il «Canto di primavera» del Cimara, che è pagina di maniera fra il Costa e il Tosti, ma che l'interprete anima con un suo fuoco interno, così da trascinare il pubblico a una impetuosa manifestazione di consenso. Vi erano anche i brani di carattere riposato, come il «ruscelletto» schubertiano o una ballata di Mayerbeer, per i quali riascoltammo la cantatrice esperta alle sfumature, e che sa attenuare, quando è necessario, la temperatura passionale, sostituendola con la grazia, il fraseggio minuto, dove la parola si incide esatta, perfetta, come un disegno sopra una lastra d'argento. In chiusa, la cantante eseguì una lirica schumanniana e due arie mozartiane; furono interpretazioni squisitamente latine; artiste tedesche cantano solitamente Mozart con più rigore metrico e meno abbandono affettivo, laddove la Melis ne accarezza la melodia ora quasi sorvolandola in un mezzopiano, ora irrobustendone la linea, e sempre facendovi spirare una dolce aura di poesia. A programma finito, la signora Melis fu lungamente acclamata e dovette cantare ancora parecchie arie e romanze. Collaboratrice valorosa è stata la violinista Magda Gusberti, bello, robusto ingegno che in questi ultimi anni s'è andata affermando sempre più decisamente. Ella ha eseguito due sonate, quella in la maggiore di Brahms e quella in sol maggiore del Grieg. Nell'una e nell'altra mostrò, oltre a una piena padronanza tecnica, una ormai limpida sensibilità stilistica, ciò che le procurò molto consentimento e molti applausi.

La signora Melis e la signorina Gusberti ebbero ad accompagnatore il m.o Luigi Toffolo; ottimo pianista e musicista di eccellenti qualità, non occorre dire quanto efficace sia stata la sua collaborazione.

V. L.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Il superfilm «Proibito» il più bello, con la graziosa e bellissima Barbara Stanwick è la più grande opera di Franz Capra. II posto lire 1.50.

All'Odeon grandioso successo di Barbara Stanwick nel superbo film parlato in italiano «La donna del miracolo». Per qualche giorno ancora si potrà ammirare questo superbo programma in aggiunta del quale, per il mondo piccino, si proietta pure una bellissima comica di «Gatto pazzo». II posti lire 0.60. Inizio ore 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Ritorno» con Joan Crawford e R. Montgomery. Varietà. Successo.
Nazionale 16: «Una notte con te» (Elsa Merlini e Nino Besozzi). Prezzi normali.
Excelsior. 16: «L'avventuriera di Montecarlo», capol. First National con Lil Dagover.
Fenice. 16.30: «Vi amo e sarete mia» con W. Fritsch e successo della Comp. «Spettacoli azzurri» di D. Lugetti. «Jazz dell'amore».
Corso. 16: «Kriss», capolavoro sensazionale. Varietà: Violett Doreen e Trio Lukasz.
Eden. 16: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Varietà: «Il primo viaggio di Gustavin», comicissima.
Italia. 16: «Proibito», il grande film di Barbara Stanwick. II posto L. 1.50.
Regina. 16: «Frenesia del cinema» con Harold Lloyd e Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Arsenio Lupin», emozionante dramma d'amore con John e Lionel Barrymore. Capolavoro della Metro. Successo.
Reale. 16: «Pipistrello» con Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di Strauss.
Moderno. 15.30: «Ecco l'amore» con Bebè Daniels. Comp. Verdani: «Gigi nell'imbarazzo».
Massimo. 15.30: «La telefonista», gioiello Cines con S. Tofano e Isa Pola. Successo.
Garibaldi. 15.30: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni. Ultimo giorno a richiesta.
Odeon. 15.30 «La donna del miracolo» con Barbara Stanwich. Gatto pazzo. L. 0.60.
Aurora. 15.30: «Questa notte forse sì», sonoro cantato. Varietà «Trio Pirolin».
Armonia. 15.30: «Condannata», parlato italiano con Elissa Landi.
Novo Cine. 16: «La ragazza del bacio» con Betty Compson. Dramma d'amore.
Savoia. 15.30: «Chi la dura la vince», parlato italiano con Buster Keaton. (Metro).
Popolo. 15.30: «Tarzan», l'uomo scimmia. Colosso Metro.
Centrale. Dalle 15.30: «La Rosa del Messico» con la bellissima Barbara Stanwick.
Belvedere. 15.30: «L'amazzone mascherata» con George O' Brien. Superfilm Fox.
Venezia. 15.30: «Il tenente degli ussari» con N. Talmadge e «Veliero trionfante».
Familiare. «Tarzan», l'uomo scimmia. Colosso Metro.
Roma. 15: «L'agguato dei sottomarini», sonoro cantato con William Boyd.
Argentina. Due programmi: «Fra Diavolo», parl. ital. e «A gran carriera», avventure.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24; al «Rouge et noir» dalle 24 in poi. Ambiente familiare. Ingresso libero. Consumazioni L. 5. Giovedì «Serata delle Viole» con doni alle signore.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Un film di vent'anni fa al Rossetti

in un'attraente serata del Sindacato giornalisti

Venerdì 17 febbraio avrà luogo al Politeama Rossetti un'eccezionale serata artistica di Carnevale, allestita dalla direzione del teatro a favore del Sindacato dei Giornalisti. Il numero più originale del programma sarà costituito da una riesumazione cinematografica che ha ottenuto testè a Milano uno straordinario successo di curiosità e di... ilarità: la proiezione del celebre film «Ma l'amor mio non muore», girato da Lyda Borelli e da Mario Bonnard nell'anno di grazia 1912. Vedere con occhi 1933 una film 1912: non occorre aggiungere parole su un'attrattiva tanto eloquente.

Lo spettacolo, che sarà unico, verrà integrato da altri numeri di grande valore, che conferiranno alla serata il carattere di un avvenimento d'arte veramente eccezionale per interesse e per originalità.

La terza del "Reuccio,, al Rossetti

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, aderendo alle innumeri richieste pervenute, ha deciso di replicare per la terza volta la favola musicale «Il Reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Silvio Negri, domenica 19 corrente, al teatro Politeama Rossetti. Questa notizia sarà accolta con molto entusiasmo da tutta la folla dei piccoli spettatori che domenica scorsa non ha potuto trovare posto nel grande teatro, completamente esaurito.

Gli "Spettacoli azzurri,, alla Fenice

La Compagnia degli «Spettacoli azzurri» si arrichisce oggi di una nuova «soubrette»... che è una vecchia e simpatica conoscenza del pubblico nostro: la elegante Tiberia Creola. Inoltre l'ottimo complesso che saralmente richiama una folla di pubblico plaudente, presenterà un nuovo programma: il «cocktail» d'arte varia intitolato «Il jazz dell'amore».

La varietà al Teatro del Corso

Un nuovo attraente spettacolo d'arte varia raccoglie da qualche sera vivissimo successo al Teatro del Corso per merito della brillante e originale eccentrica americana Violet Doreen, che tante simpatie s'è acquistata l'anno scorso tra noi, e delle tre vezzose danzatrici acrobatiche moderne Lukasz. Spettacolo di giovinezza e di gaia eleganza che strappa seralmente calorosi applausi.

Concerto al Circolo impiegati e professionisti

Iersera ebbe luogo al Circolo Impiegati e professionisti l'annunciato concerto vocale-istrumentale. La signorina Marion Malossi, della scuola del prof. Federico Bugamelli, cantò due suggestive liriche del Pergolesi e due brani del Rubini e del Benberg, con accompagnamento di violino e pianoforte. La violinista Rina Benedetti diede limpido risalto ai brani di Massenet, Barison e Tirindelli, meritandosi vivi applausi. Ottimamente la accompagnò al pianoforte la prof. Lydia Armani. La prof. Paola Cosulich, pianista di non comuni risorse tecniche e interpretative, eseguì alcune composizioni di Martucci, Brahms, Mussorgski e di Emilio Russi.

Concerto all'Operaia. Mercoledì 15 avrà luogo all'Operaia una serata vocale-istrumentale sostenuta dal ben noto coro che già altre volte ha ottenuto un bel successo. Coopereranno il pianista Luciano Gante e il violinista Virgilio Benes.

ASTERISCHI

2 enigmi=12 persone felici

Ormai non c'è persona a Trieste che non dedichi almeno qualche minuto della propria operosa giornata alla soluzione dei due enigmi che i giornalisti hanno proposto, prendendo lo spunto dal grande veglione mascherato, massima manifestazione carnevalizia dell'annata, che si terrà, come è noto, la notte del 25 febbraio:

1) il luogo ove il Veglionissmo della stampa si terrà;

2) il nome del Veglione stesso. (Già è stato detto che il nome stabilito comincia con la lettera «T» e termina con la lettera «o»).

Ragione prima di tanto generale interessamento è il fatto che tra i fortunati solutori dei due enigmi verranno estratti a sorte i dodici ormai noti ricchi premi. Coloro che intendono partecipare al concorso, sono invitati a mandare la risposta con cartolina postale, singolarmente per l'una o l'altra soluzione, in via Mazzini 30 (Circolo della Stampa), entro le ore 18 del giorno 11 corrente.

Mostra collettiva alla Permanente

Per il 15 corrente la Commissione d'arte della Permanente del Sindacato Belle Arti sta ordinando una Mostra d'arte collettiva alla quale possono partecipare tutti gli iscritti al Sindacato. Una parete di questa esposizione è riservata al pittore Vito Timmel, il quale mostrerà alcuni saggi della sua ultima produzione. Le opere destinate a questa manifestazione dovranno pervenire alla sede della Permanente entro il giorno 12 corrente, accompagnate dalla tassa d'iscrizione fisata in lire cinque.

La Mostra dei dilettanti alla Ginnastica

Nella sede della Società Ginnastica si è inaugurata domenica una bella mostra di pittura di soci dilettanti. Una cinquantina circa di opere adornano le pareti di una delle sale della Società. Non sono opere di vasta mole, nè di grandi pretese: si tratta di una semplice raccolta di motivi pittorici in cui predomina il paesaggio. Marcello Bianchi è di certo il più scaltrito degli espositori, sia nell'esecuzione tecnica, che nell'espressione. Nei suoi pastelli ed acquarelli spazia una luminosità che piace. Più tenuta alla tecnica impressionista è la signora Maria Annieri-Zuliani, che ottimamente sa raccogliere le sue doti in una fresca veduta di Zaule. Nè meno interessante è la pittura di Mario Lusnig, che ha la sua cosa migliore in un «paesaggio carsico» ben ambientato. Simpatiche macchie coloristiche affiorano dalle tele di Mario Annieri, di Aurelio Brocher, di Jolanda Gasti, di Romeo Stocchi e di Romano Rochelli. Quest'ultimo si distingue però specialmente nelle caricature. Una mostra, insomma, nei suoi intendimenti, riuscita, e che sarà quindi accolta con simpatica attenzione.

Gli inni patriottici trasmessi da Milano

alla presenza del Duca di Bergamo

Nel pomeriggio di ieri, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo e di varie autorità, è stata trasmessa dalla stazione radio di Milano una esecuzione degli inni della Patria per le scuole elementari. L'esecuzione, che era stata permessa a seguito di una richiesta inviata da un gruppo di scolari di Cornè Bretonico, in Val d'Adige, è stata ascoltata da 35.000 scolari nelle scuole milanesi, dove erano stati impiantati 330 apparecchi riceventi, da 3000 scolari di Bolzano, da 6000 di Trieste, oltre che da innumerevoli radio-ascoltatori, specialmente della Lombardia e delle Venezie.

La trasmissione è stata graditissima, come hanno fatto rilevare numerosi telegrammi giunti da Podestà, capi di istituto, maestri ecc. Il programma si è iniziato con parole di saluto pronunciate da una Piccola Italiana, cui è seguita un' elevata orazione di Pino Fanciulli con cenni storici sugli inni italiani, eseguiti quindi col canto di 100 alunni delle scuole magistrali e di 100 scolari delle scuole all'aperto, accompagnati dall'orchestra dell'Eiar. La trasmissione si è chiusa con l'esecuzione della fiaba «Pollicino».

S. A. R. il Duca di Bergamo, nel lasciare la sede dell'Eiar, ossequiato dai dirigenti, si è compiaciuto con essi per la patriottica iniziativa.

L'audizione nelle varie scuole di Trieste, organizzata con lodevole zelo dal reggente dell'Eiar, dott. Renato Mori, è stata ricevuta in modo perfetto.

L'omaggio a Oberdan e ai Caduti

del Commissario dei Sindacati dell'Industria

Il Commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria cav. rag. Luciano Gottardi si è recato nella mattinata di ieri a rendere omaggio di fiori alla cella di Oberdan e al monumento dei Caduti della guerra e della Rivoluzione fascista.

La Mostra della Casa Moderna

visitata da 15.000 persone

Il successo che l'interessantissima ed originale Mostra della Casa Moderna allestita nel nuovo sontuoso stabile degli ingegneri Ghira al n. 11 di via M. T. Cicerone, ha riportato all'inaugurazione, anzichè diminuire s'è accentuato nei giorni scorsi, tanto che si fanno ascendere a ben 15.000 le persone fino ad oggi affluite a visitare i bellissimi ambienti, verso il pagamento di un tenue ingresso a favore delle Opere Assistenziali. Le belle mostre, che abbiamo diffusamente illustrato anche su queste colonne ed i magnifici locali, saranno aperti al pubblico ancora per pochi giorni soltanto.

La conferenza Winternitz all'Adriatica

Iersera il chiaro dott. Winternitz ha parlato alla Società Adriatica di Scienze naturali sul tema «Concetto e funzioni degli ormoni». Dell'interessante conferenza daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Le Giovani Fasciste sono invitate a presentarsi oggi, dalle 18 alle 19, in sede per urgenti ed importanti comunicazioni.

Convocazione degli artiglieri da montagna. Domani venerdì 10 corrente, alle 19.30, ci sarà nella sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, in via Tarabochia 3, una riunione degli artiglieri appartenenti alla specialità da montagna, per la costituzione del Gruppo artiglieri da montagna. Alla importante riunione sono invitati a partecipare anche coloro che non sono ancora iscritti all'Associazione. Nella stessa occasione saranno presi accordi per l'attività futura del costituendo Gruppo e per la sua partecipazione alle prossime adunate di Trieste e di Roma.

Generosa offerta cecoslovacca. Il signor F. Konecny, quale presidente del benemerito Circolo cecoslovacco, ha rimesso al Podestà sen. Pitacco, accompagnandolo con una gentilissima lettera, l'importo di lire 400, ricavato parziale dell'ultimo ballo cecoslovacco, con preghiera di usarne a scopi di beneficenza. Il Podestà, rese grazie all'ente oblatore, ha già disposto della generosa offerta, la quale è stata equamente distribuita.

Il grande ballo dalmatico. Ancora pochi giorni ci separano dal ballo che la colonia dalmata nella nostra città sta organizzando con signorilità ed entusiasmo. Le numerose adesioni già pervenute e la simpatia che mai è venuta a mancare all'Associazione dalmatica danno sicuro affidamento che sabato 18 febbraio nella sala massima di via Coroneo 15 si darà convegno un pubblico numeroso ed elettissimo. Il netto ricavato sarà devoluto a favore di opere di propaganda dalmatica. Il comitato organizzatore ha deciso per assecondare molte richieste di ammettere anche le maschere. Il motivo predominante della decorazione della sala sarà dato dalla riproduzione della Loggetta di Traù con i magnifici leoni, che proprio in questi tempi gli avversari in terra di Dalmazia si adoperano a distruggere. Il coro del Circolo Artis Amici canterà le canzoni patriottiche di Dalmazia nate negli ultimi 50 anni. Tutti gli amici e simpatizzanti che per disguido postale non fossero in possesso dell'invito e per qualsiasi altro motivo desiderassero avere maggiori schiarimenti, sono pregati di rivolgersi ogni sera in sede della Società Dalmatica (Corso Vitt. Em. III, 13, I p.) dalle 18 alle 20.

Il prof. Pincherle al Dopolavoro della Mutua. Domani alle 20.45 il prof. Ugo Pincherle terrà nella sala maggiore del Dopolavoro della Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti, via Imbriani 6, l'attesa conferenza sul tema «Officina della parola». Oltre ai soci possono partecipare gli amici e simpatizzanti che s'interessano all'argomento.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 febbraio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15-12.45: Dischi di musica varia. 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13-14.15: Radio orchestra n. 3. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Dischi. 19: Dischi di canzonette. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.15: Francesco Pastonchi: Commento e dizione del canto XXII dell'Inferno: «La zuffa dei diavoli». 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: **«Lohengrin»**, opera in tre atti di R. Wagner. Interpreti principali: Aureliano Pertile - Maria Caniglia - Ebe Stignani - N. De Angelis. Negli intervalli: Conversazione di Alberto Casella.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Con lo Sci C. M. Tricorno a Cortina e Corvara

Quest'anno lo Sci Club Monte Tricorno effettuerà la sua annuale gita a Cortina d'Ampezzo nei giorni 18-21 corrente, in occasione della disputa dei campionati nazionali di sci, che comprendono pure le gare di salto che tanto interessano la folla degli appassionati della neve. In seguito agli accordi presi dallo Sci Club Monte Tricorno con gli alberghi di Cortina, è stato fissato il prezzo per l'intero soggiorno (tre pernottamenti e nove pasti) a lire 90, ciò che rappresenta un trattamento di assoluto favore.

Il viaggio di andata e ritorno verrà compiuto con un'autocorriera di lusso che partirà da Trieste sabato 18 corr. alle 14, per ripartire da Cortina martedì alle 17.

Domenica 12 corr. avrà luogo la partenza dell'autocorriera per Arabba-Corvara. Sono disponibili solo pochissimi posti.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo Sci Club Monte Tricorno (via Mazzini 30) seralmente dalle 19 alle 20 (telefono 36-01).

Gli Avanguardisti prescelti per i Campionati nazionali di Asiago

Domenica scorsa, con la partecipazione di un reparto forte di più di ottanta Avanguardisti, l'Opera Balilla ha chiuso la preparazione degli organizzati per i prossimi campionati nazionali avanguardisti di sci, che si svolgeranno in Asiago al 20 febbraio. La magnifica partecipazione dei giovani Avanguardisti a questa attività è stata realmente imponente. Sia il reparto sciatori scelti che il reparto allievi sciatori non hanno mai mancato all'appello e con la loro disciplina contribuirono non indifferentemente alla riuscita di ogni uscita domenicale, segnando in quattro domeniche 280 presenze.

Sin d'ora si può accertare che il Comitato provinciale di Trieste sarà rappresentato da tre pattuglie tra capoluogo e Provincia, composte da Avanguardisti di Trieste, Senosecchia e Postumia.

Gli Avanguardisti prescelti sono:

Prima pattuglia: Stefani Gino, della 298.a Legione, Slataper Scipio 714.a, Viozzi Gualtiero 298.a, Zavagna Mario 716.a, Chitter Vittorio 642.a. Seconda pattuglia: Borri Giusto 642.a, Marassi Mario 716.a, Vedovi Aurelio 714.a, Rumer Bruno 299.a e Orelli Guglielmo 299.a Terza pattuglia: Bedendo Bruno, Premru Dusan, Olivotti Pietro, Meiach Mario, Modic Vittorio, tutti della 299.a Legione del Carso.

Gli Avanguardisti di città sono invitati a presentarsi venerdì alle ore 18 all'Ufficio ginnico-sportivo a versare la quota d'iscrizione di lire 15 e per prendere visione di tutte le disposizioni riguardanti il viaggio ed il soggiorno ad Asiago.

L'italiana Wiesinger quarta ai campionati mondiali di sci

INNSBRUCK, 8

Nella terza giornata dei campionati mondiali di sci è stata disputata la gara di discesa per sciatori e sciatrici con un dislivello di mille metri. Nel campo maschile la vittoria è spettata alla Svizzera con Walter Prager, e tra le donne la vittoria è stata conquistata dall'austriaca Lantschner. Tra gli italiani, Sisto Gilarduzzi è giunto decimo e Renato Valle tredicesimo, e Paola Wiesinger quarta, tra le donne.

Ecco la classifica maschile:

1) Prager Walter, Svizzera, in 5'7''; 2) Zogg Davide, Svizzera, in 5'8'' 2 decimi; 3) Hauser Hans, Austria, in 5'9''; 4) Steuri Fritz, Svizzera, in 5'13'' 8 decimi; 5) Furrer Otto, Svizzera, in 5'16'' 6 decimi; 10) a pari merito Seelos Anton, Austria, e Gilarduzzi Sisto, Italia, in 5'32'' 6 decimi; 13) Valle Renato, Italia, in 5'35'' 6 decimi.

Classifica femminile: 1) Lantschner Ingeversin, Austria, in 6'49'' 4 decimi; 2) Zogg Nini, Svizzera, in 7'10''; 3) Baumgartner Gerda, Austria, in 7'36'' 2 decimi; 4) Wiesinger Paola, Italia, in 7'36'' 6 decimi; 5) Hessler Jeanette, Inghilterra, in 7'50''.

Sport nel G. U. F.

Per domenica 19 corr. il Gruppo Universitario Fascista organizza il campionato triestino di corsa campestre fra studenti universitari e medi con categorie distinte. Il percorso verrà effettuato sui campi di Cologna su una distanza di circa m. 3000.

Coloro che intendono prender parte a questa manifestazione sportiva, che servirà d'allenamento per le prossime competizioni regionali, sono pregati di passare alla sede del G. U. F. (Riva Tre Novembre 1), seralmente dalle 19 alle 20.

Meroni e Cavagnoli vincitori nel campionato pesi medi e mosca

MILANO, 8

Al Teatro Lirico, gremito di pubblico in ogni ordine di posti, si è svolta stasera l'attesa riunione pugilistica. Meroni e Cavagnoli sono i nuovi campioni italiani dei pesi medi e dei pesi mosca, rispettivamente. Entrambi hanno avuto favorevole il verdetto dei giudici, ma entrambi i risultati hanno suscitato anche molte disapprovazioni. Meroni effettivamente non si è dimostrato pugilatore attento, preciso e scaltro come Piazza, ma ha colpito più sovente del rivale ed ha attaccato con maggiore intensità. Gori, a sua volta, è stato in vantaggio nella prima metà del combattimento contro Cavagnoli ed è stato più continuo; ma due o tre destri del milanese, nettamente accusati dal romano e l'ultima ripresa favorevole a Cavagnoli, hanno provocato il verdetto favorevole a questo ultimo. Ecco i risultati:

Incontro valevole per il campionato italiano dei pesi mosca: Cavagnoli di Milano batte Gori di Roma in 12 riprese;

Incontro valevole per il campionato italiano dei pesi medi: Meroni di Milano batte Piazza di Milano ai punti in dodici riprese.

Altri matches. Pesi medi: De Laurentis di Trieste batte Radaelli di Milano ai punti in sei riprese.

Pesi leggeri: Spoldi di Milano batte Antozzi di Milano ai punti in sei riprese.

Carnera rompe un braccio al "partner,,

NEW YORK, 8.

Oggi Primo Carnera, durante l'allenamento in preparazione all'incontro di venerdì prossimo con Ernesto Schaeff a Boston, fissato in quindici riprese, ha rotto il braccio sinistro a Lew Flowers, che si era prestato a servirgli da allenatore in queste ultime giornate.

Il campionato di basket a Trieste

Domenica prossima s'inizierà il campionato di pallacanestro (divisione nazionale) suddiviso in tre gironi. La Società Ginnastica Triestina fa parte del Girone A insieme con lo S. C. Italia, la S. S. Osa, ambedue di Milano, e il G. U. F. di Torino. La prima partita verrà giocata a Trieste, alle 15.30, sul piazzale della S. G. Triestina, fra i nostri bianco-azzurri e la S. S. Osa di Milano. Nella stessa giornata lo S. C. Italia di Milano incontrerà il G. U. F. di Torino.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 1

Grande veglione mascherato al Dopolavoro comunale. Sabato prossimo dalle 20.30 alle 4 del mattino, nella sala «Roma» indetto da questo Dopolavoro comunale, si svolgerà una grande veglia mascherata; suonerà una buona orchestra, vi saranno giuochi e sorprese. Le maschere per poter accedere alla sala dovranno essere a viso scoperto, quelle indecenti o comunque immorali, verranno immediatamente allontanate.

Al Circolo famigliare «Lussino». Sabato 11 febbraio dalle 21 alle prime ore del mattino, allestito dal Circolo famigliare Lussino, avrà luogo una grande veglia mascherata; vi saranno giuochi, scherzi e sorprese; la sala sarà riccamente addobbata. Il festino di domenica, rimarrà invece sospeso.

Camion contro un carro. Ieri sera, nei pressi di Iamiano, un camion, guidato da certo Iersich, andò a cozzare contro un carro su cui si trovava certo Michele Sardos, il quale riportò lievi lesioni alla faccia.

Sul lavoro. Certo Ermacora Sanzin, di 38 anni, mentre ieri riparava un telaio di ferro, è accidentalmente caduto in modo da riportare una ferita lacero contusa al braccio destro nonchè abrasioni ed escoriazioni alle mani. Medicato, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il saldo anzichè un acconto

La signora Amelia Zamini, di 54 anni, abitante a Roiano, vantava da parecchio tempo un credito verso una sua conoscente abitante in via Filippo Corridoni. Si trattava di un importo di una certa tal qual consistenza e la Zamini, visto che non riusciva a cavare un soldo dalla sua creditrice, ricorse ad un legale perchè le sbrigasse la faccenda. L'avvocato prese penna, calamio e carta bollata e in due e due quattro pose la debitrice nell'alternativa di pagare o di lasciarsi portar via tre quarti se non tutto il mobilio di casa. La insolvente si precipitò nello studio dell'avvocato, implorando che per l'amor di Dio non la rovinasse, avesse pazienza, le aveva sempre pagato. Diavolo, erano azioni da farsi a lei, codeste?

— Mah — disse l'avvocato — io non c'entro, la mia cliente mi ha ordinato di «fare i passi» ed io li ho fatti.

— Ma, signor avvocato, si metta nei miei panni....

— Mancherebbe altro!...

— Cosa debbo fare? avvocato....

— Eh, non c'è che pagare!

— Momentaneamente non posso. .

— Allora si metta d'accordo con la sua creditrice.

Le parti finirono col mettersi d'accordo; la debitrice avrebbe versato ieri mattina un acconto alla Zamini, e questa avrebbe ritirato la petizione.

E ieri la Zamini, salì sul tram della linea n. 5 in coincidenza con quello della linea n. 4 che la portò a pochi passi dall'abitazione della sua debitrice. Davanti all'uscio la Zamini si guardò nello specchietto per darsi un aspetto severo, e, come le parve di averlo, premette il bottoncino. Pochi secondi e la debitrice aperse. Fu un attimo:

— Bon giorno...

— Ah la xe qua?... Cossa la desidera?

— Son vignuda per l'aconto...

— E no saria meio che ghe dassi el saldo?

— Magari!...

Paff! Si udì lo scatto secco di uno schiaffo, seguito da un grido di dolore e dallo sbatacchiare di una porta.

E alla Zamini non rimase altro che recarsi alla Guardia medica, con la faccia arrossata come un uovo pasquale e con i più fieri propositi di vendetta. Evidentemente questa storia avrà uno strascico.

Malefatte di ciclisti

Un bracciante e una modistina contusi

Giuseppe Ban, di 51 anni, bracciante, abitante al n. 43 di via della Ferriera, passando per la via Carpison, sentì improvvisamente un colpo nella schiena che lo fece fare un brutto capitombolo. Quando si rialzò scorse in lontananza un ciclista che pedalando a rotta di collo, svoltava l'angolo della via e si toglieva ai suoi sguardi e alle conseguenze della malefatta. Non potendo far altro, il Ban che zoppicava per una contusione al ginocchio destro e una escoriazione alla coscia, si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure opportune e fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

— Lidia Musina, una giovane modista, abitante al n. 5 di via San Sergio, attraversando il Corso Garibaldi per infilare la via della Madonnina, è stata investita ieri nel pomeriggio da un ciclista che la gettò a terra. Il vigile urbano Guerrino Mondo, fermò il ciclista, Dario Frausin, di 18 anni, panettiere e lo consegnò ad un suo collega. Poi, accompagnò all'Ospedale Regina Elena la modistina che aveva riportato alla gamba destra una contusione escoriata. Per fortuna nulla di grave chè la Musina, dopo le prime medicazioni potè rincasare.

Prime emozioni calcistiche

Marcello Zerovaz, di 16 anni, abitante in via delle Lodole, al n. 2, visto nel piazzale di San Giacomo in Monte un gruppo di ragazzi che giocavano al pallone, si unì ad essi e prese parte al gioco. Ma non aveva calciato una volta, che, ricevuta una pedata nella gamba sinistra, doveva abbandonare il campo per recarsi alla Guardia medica. Il sanitario gli riscontrò una contusione non grave e gli prestò le cure del caso, dopo le quali il ragazzo potè rincasare.

Un grosso lupo ucciso nel Postumiese

POSTUMIA, 8

Grande sollievo ai contadini ha apportato la notizia dell'uccisione di un grosso lupo, l'unico esistente nel Postumiese, il quale faceva strage di ovini e di selvaggina, aggirandosi sempre nella zona della Selva di Piro, del Monte Re e nei boschi vicini alle frazioni di Stermizza, Bucuie Goregna e nella riserva di caccia di Hrusica. A quanto affermano tutti gli agenti forestali e i cacciatori, questo lupo, proveniente forse dalla Bosnia o Croazia, fu visto la prima volta nell'anno 1921 e sebbene avesse fatto sempre notare la sua presenza lasciando resti di selvaggina della quale si nutriva, mai s'era potuto abbatterlo. Si contavano da 100 a 120 capi di selvaggina che esso distruggeva annualmente. Il lupo, che è maschio, pesa chilogrammi 39 e mezzo ed è lungo metri 1.58. E' stato ucciso nella riserva di caccia comunale di Bucuie, in appalto a S. A. il Principe Windisch-Graetz.

Il vorace carnivoro, lunedì scorso, nei pressi di Goregna, dopo aver assalito e divorato per metà un capriolo, fu messo in fuga dai rumori dell'agente forestale Zvölf, custode del Castello di Lueghi che, pratico della caccia, dopo essersi provvisto di fucile si appostò a 15 metri dai resti che il lupo aveva abbandonato. L'attesa fu lunga ma coronata di successo: il lupo ieri sera alle ore 21.30 si avvicinò a quei resti per terminare il suo pasto. Un colpo preciso del coraggioso Zvölf lo colpiva sull'occhio destro e lo uccideva. Portato a Postumia, presso la S.C.L.A.B.S.A. il lupo è stato fotografato e visitato da molta gente che, dopo la notizia diffusasi rapidamente nella cittadina, accorreva a vederlo compiacendosi con l'agente forestale che aveva liberato la zona da un pauroso devastatore. Mentre con tutta probabilità lo scheletro sarà donato all'Istituto italiano di speleologia, che ha sede in Postumia, non si conosce quale destinazione avranno la bella pelliccia e la testa dell'animale catturato.

La scheggia di ferro nell'occhio. Una scheggia di ferro sprizzando di sotto al martello che batteva a raddrizzare una lamiera, si conficcava nel bulbo dell'occhio destro al calderaio Francesco Maiola, di 42 anni, abitante a Muggia ed occupato nel cantiere navale San Marco. Il ferito è stato accolto nel reparto oculistico dell'Ospedale Regina Elena.

Caduta a bordo. Ieri, a bordo del piroscafo «Pilsna», il giornaliero Luigi Cernani di 36 anni, abitante al N. 17 di via Filippo Corridoni, incespicò, cadde e riportò alcune lesioni non gravi al piede destro. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dagli impiegati delle Assicurazioni Generali lire 2000 pro Lega Nazionale (comitato signore).

Per onorare la memoria di Antonietta ved. Ferrari, da Olga e dott. Carlo Fleischmann lire 25 pro O. N. Balilla (assist. inv.); dai funzionari del Banco di Roma lire 60, dal personale del Banco di Roma lire 45 pro Fondo erogazione G. Pollitzer della cassa previdenza del Banco di Roma; da Finy e rag. Silvio Suppancich lire 30, dalla famiglia Artelli lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Caldara lire 15 pro Asilo Rittmeyer; da Teresa ved. Pozzy lire 20, Irma e Guido de Socchieri lire 20, da Ida ved. Rossi lire 20, dal dott. Giorgio Robba lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Andreina e Enrico dott. Ferrari lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Giacomo Benporath, da Ada e Vittorio Mussafia lire 100 pro Pia Casa Gentilomo; da Oscar Friberti lire 30 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria di Floriano Bisatz, da Willy e Rita Sollinger-Casparis (Verona) lire 20 pro Comunità Evangelica Elvetica (poveri); da Emma ed ing. Pietro Blessi lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Burlo, dalle famiglie Grünes lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emma ved. Vidmer, da C. Longhi, E. Doria, N. Longhi, L. Stoppani, R. Covelli, D. Manukian, G. Plisca, M. Iurcev, S. Rustia e V. Caputto lire 50 pro Ass. Mutua (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del padre del signor Zanetti, dagli insegnanti del Circolo di Servola lire 52 pro Patronato sezionale del Circolo stesso.

Nel trigesimo della scomparsa dell'indimenticabile Emilia ved. Levi-Minzi, da G. C. S. lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte di Arrigo Fonn, da Ina e R. Cosciani (Bologna) lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Alla cara memoria di Mario Temporini nel IV anniversario della morte, dal fratello lire 25 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Francesco Furian, nel IV anniversario della morte, dal fratello Andrea e dalla cognata Emilia lire 20 pro Guardia Medica, lire 20 pro Patronato Neuropsichici, lire 20 pro Asilo Rittmeyer, lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da Vincenzo Rocco (Durazzo) lire 150 pro Opera difesa dei minorenni; dalla ditta Gustavo Weiger lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Comunità Israelitica (refezione); da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità; dall'ing. Francesco Faccanoni lire 20 pro Congr. di Carità (tessere).

Nel III anniversario della morte della loro mamma, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 200 pro Scuola E. Tarabochia; da Nerina Sforza Tarabochia lire 100 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 100 pro Scuola E. Tarabochia.

Un mistero che non si chiarisce

e la disavventura giudiziaria di una parrucchiera

(Tribunale Penale) La sera del 26 agosto u. s., mentre il sig. Ermenegildo Bassin, abitante in via dell'Eremo 136, se ne stava, con i familiari, a godersi il fresco al suono di una musichetta di grammofono, nel giardino adiacente alla casa, nella sua stanza da letto veniva commesso un furto. Mani ignote, approfittando della semi oscurità della sera, rovistato in una cassettina posta su un tavolino da notte, s'erano appropriate di una banconota da cento lire, di una catenina d'oro con ciondolo e di un anello pure d'oro, per un valore complessivo di 300 lire. Sorpresa grande fu per il Bassin quando, nel rientrare in casa, appressatosi al tavolino da notte, s'accorse che la cassettina era vuota.

Ma chi aveva potuto commettere il furto? Questa fu la domanda che si fece subito il Bassin. Nessuno era stato visto entrare in casa. Irritato più per le circostanze piuttosto strane e misteriose in cui era stato perpetrato il furto che per il danno sofferto, il Bassin gridò, strepitò, tempestò di domande la gente di casa e quindi, visto che dalla sua precipitosa indagine non aveva potuto ricavare gran che, si recò dai carabinieri del rione per informarli di quanto era avvenuto.

I carabinieri, recatisi sollecitamente sul posto, fecero dei rilievi, interrogarono delle persone ma inutilmente. E il mistero perdurava allorchè, qualche giorno dopo, venne recapitata per posta al sig. Bassin una lettera «espresso», nella quale era racchiuso un polizzino del Monte di Pietà riguardante l'effettuazione del pegno degli oggetti rubati.

Le ironie di un anonimo

La singolare missiva, ch'era scritta in stampatello, conteneva delle raccomandazioni e dei consigli di calma, in tono un po' ironico per il derubato: «Non si preoccupi di quanto le è accaduto — diceva in sostanza la lettera — e non cerchi nemmeno di scervellarsi tanto per scoprire chi è il ladro o come le sono stati rubati gli oggetti. Chi glieli portò via aveva bisogno urgente di denaro. Non dubiti, si tratta di una persona onesta, la quale, appena sarà in grado, le restituirà i denari ricavati dal pegno degli oggetti rubati. Faccia conto di avere fatto un prestito. Se ne avvantaggerà perchè le sarà restituito il doppio od anche il triplo del valore del danno subito...»

La singolare lettera costituì un nuovo elemento per le indagini che, dopo il primo momento s'erano allentate. Furono assunte informazioni presso il Monte di Pietà ove, da un'addetta, Maria Ursich, si venne a sapere che una giovane donna, magrolina, dai capelli neri, senza cappello, s'era presentata allo sportello dell'ufficio per effettuare il pegno di alcuni oggetti preziosi che risultarono essere gli stessi sottratti al Bassin.

Le persone che frequentavano la casa del Bassin furono sottoposte a nuovi interrogatori ed a prove grafiche nella speranza di scoprire il colpevole o la colpevole del furto e alla fine, l'attenzione degli organi investigativi converse su certa Amelia Lertua fu Eugenio, di 20 anni, parrucchiera, da Piacenza, la quale, da oltre un anno, abitava, con la madre e una sorella, presso il Bassin.

La perizia grafologica

La rassomiglianza con la donna descritta dalla Ursich ed un'analogia grafica con la scrittura della lettera anonima avevano provocato i sospetti. Venuto a cognizione di tali risultati, il Bassin dichiarò subito che della Lertua aveva sempre avuto la fiducia più incondizionata e quindi gli sembrava poco probabile che fosse lei la colpevole.

L'autorità volle fare allora un ultimo tentativo: sottoporre la scrittura della Lertua, della madre sua e quella di certe Purini e Micheli a una perizia grafologica. Venne chiamato il perito prof. Danilis, per procedere ad un diligente esame delle varie scritture. Con stupore di tutti, il perito, dopo studi accurati, dichiarò che per una spiccata analogia di segni grafici, per l'aspetto dell'asteggio, per la struttura dello svolazzo iniziale e per una lieve inflessione al principio delle aste, la scrittura della Lertua corrispondeva perfettamente a quella della lettera anonima. Ergo: la colpevole era la Lertua, contro la quale fu subito spiccato regolare mandato di cattura.

A nulla valsero i pianti, le vibrate proteste d'innocenza. La macchina della Giustizia s'era messa in moto ed ella era stata presa nei suoi complessi ingranaggi.

Ma a dare credito all'accusa mossa alla Lertua era stata anche una telefonata che la giovane aveva fatto, durante le prime indagini, ai carabinieri del rione, per avvertirli che il Bassin, dopo la prima impressione avuta per il furto, s'era messo l'animo in pace per cui non c'era motivo alcuno di indagare...

Al processo

Se avessero avuto bisogno di lei per schiarimenti — aveva allora aggiunto la giovane — l'avrebbero trovata facilmente in una pasticceria oppure presso un parrucchiere di riva Grumula.

Circostanza strana in questa ancora più strana faccenda, la cui soluzione fu demandata ai giudici della quarta sezione ove, ieri, s'è svolto il processo.

Presiedeva il cav. uff. Sbisà, giudici: cav. Sorich e cav. Zetto; P. M.: cav. Pellegrini; cancelliere: de Mircovich.

La difesa era stata affidata all'avv. R. Gefter-Wondrich.

La Lertua, che sfoggiava un elegante berretto basco, aveva gli occhi rossi di pianto e s'è limitata a rispondere con voce timida e con monosillabi rapidi, appena percepibili, alle varie domande rivoltele, dichiarando in sostanza di essere innocente.

Il Presidente ha dato lettura della perizia calligrafica, ma l'imputata ha spiegato di non avere fatto che ricopiare fedelmente, a stampatello, quanto stava scritto sulla lettera anonima per cui era naturale che le due scritture s'assomigliassero.

Dal canto suo il Bassin, confermando il furto, ha dichiarato di non avere mai dubitato dell'onestà della Lertua, la quale non aveva certamente bisogno di commettere un furto per procurarsi poche centinaia di lire.

Quale teste classica è comparsa la Ursich, addetta al Monte di Pietà, la quale, alla domanda fatale del Presidente, per sapere se era in grado di riconoscere nell'imputata, la persona che aveva effettuato il pegno della refurtiva, ha risposto:

— Mah, la statura xe quela... bassota, scarmolina, El color dei cavei xe quel... solo che la iera senza bareta... La pol esser ela ma...

— E' lei o non è lei?

— La ghe somilia, ma no posso giurar...

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. ha chiesto tre anni di reclusione e 2000 lire di multa.

Il difensore ha prospettato la tesi dell'incertezza, del dubbio, confutando le conclusioni del perito calligrafico.

Il Tribunale, accedendo a tale tesi e dopo avere vagliate minutamente tutte le risultanze di causa, ha ritenuto di assolvere l'imputata per insufficienza di prove.

La piccola storia di una pompa

(Tribunale Penale) Il sig. Giovanni Furlan, di 62 anni, abitante a Rozzol in una villa di sua proprietà, notò che la notte tra il 4 e 5 maggio u. s. una pompa fissa ad un pozzo, sito in mezzo alla campagna, era stata asportata da qualche mariuolo. Nel fare la constatazione, emise un sospiro di rassegnazione, dicendo fra sè:

— La gavevo comprada per venti fiorini un venti ani fa e da sie ani la iera in campagna. Pazienza...

E messosi l'animo in pace, non ci pensò più.

Dopo qualche mese però, recatosi a visitare un conoscente, fu sorpreso nel rivedere la pompa rubata fare bella mostra di sè nella campagna di tale Francesco Stepancich. Incuriosito, domandò al nuovo proprietario della pompa, da chi l'aveva acquistata.

— De un tal che no conosso — fu la risposta dello Stepancich.

— Quanto la ghe ga dà?

— Vinti lire.

Il Furlan riferì la cosa ai carabinieri e ciò provocò una ripresa delle indagini.

Sulla scorta delle indicazioni avute dallo Stepancich, i carabinieri identificarono nello sconosciuto che aveva rubato la pompa, il meccanico Antonio Kibrich di Antonio, di 22 anni, abitante in Santa Maria Maddalena sup. 817, il quale fu arrestato appena il 7 gennaio u. s. Interrogato, narrò che un giorno camminando lungo la galleria ferroviaria di Montebello aveva rinvenuto una pompa. Assieme a lui era tale Bacco, il quale però subito rintracciato e interrogato, lo smentì in pieno. Si accertò invece che certo Celestino Liscia aveva ordinato al Kibrich di acquistargli una pompa. Il Kibrich, piuttosto che recarsi in un negozio aveva preferito commettere un furto. Ma poichè la pompa non era stata di gradimento del Liscia, il Kibrich l'aveva offerta a dei muratori che, pur essi l'avevano rifiutata. Allora si era recato dallo Stepancich che gliela aveva acquistata per venti lire.

Ritenuto colpevole di furto aggravato, il Kibrich è comparso, ora, davanti ai giudici della quarta sezione.

Il Tribunale riducendo la pena chiesta dal P. M., cioè 3 anni e 2000 lire di multa, ha condannato il Kibrich a 2 anni e 2400 lire di multa il tutto condonato per amnistia.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Zetto e Nachich P. M. cav. Pellegrini; difesa: avv. Matosel-Loriani; cancelliere: de Mircovich.

La lotteria per la Casa Balilla di Chiadino. Domenica avrà luogo a Chiadino-S. Luigi l'estrazione della lotteria gastronomica, che il solerte Gruppo rionale di beneficenza ha organizzato a favore della refezione per i bimbi del rione. Le cartelle, messe in vendita al prezzo unitario di centesimi 50, concorreranno alla vincita dei numerosi e svariati premi, fra i quali un porcellino vivo, 30 bottiglie di vini assortiti, un prosciutto, galline, conigli, tacchini, dolci ecc. I numeri delle cartelle vincenti verranno pubblicati sui giornali.

Congressi, feste e convegni

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 ballo sociale; ingresso libero. Aperte iscrizioni torneo sociale di danza tutto sabato. Sezione femminile tennis da tavolo. Iscrizioni seralmente segreteria, 20-21. Sabato veglia danzante in onore neo-campioni provinciali di bocce.

Società Ginnastica. Mostra pittura aperta 17-20. Tessere pro 1933 si ritirano in segreteria. Sabato alle 21.30 ballo degli escursionisti.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursioni sciatorie Tarvisio; partenza domani alle 16.5, sabato alle 16.5 e 17.5. I biglietti, lire 24, si acquistano in segreteria. Rinnovazione carta turismo alpino in segreteria entro questa sera. Orario biblioteca: martedì e giovedì 20.30-21.30; mercoledì e venerdì 19.30 21.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti Oggi dalle 21 dopocena danzante. Domani 19-20 biblioteca. Alle 20.45 lezione esperanto. Alle 20.45 conferenza del prof. Ugo Pincherle sul tema: «L'officina delle parole» (storia della parola umana). Domenica gita sciatoria torpedone Montenero. Lire 16 Iscrizioni fino domani sera.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Questa sera prove orchestra e drammatica in sede vecchia. Coro alle 20 in sede nuova (via S. Marco 17). Aperte iscrizioni Sezione corale femminile. Rinnovazione tessere O.N.D. 1933. Questa sera alle 20.30 in sede (via S. Marco 5) seduta gruppo sciatori riguardo caccia alla volpe di domenica a Lome (Montenero).

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera ginnastica femminile. Domani 19-20 biblioteca. Sabato sera ballo. Domenica gita sciatoria Sella Nevea. Iscrizioni in sede. Lire 17 per soci, 17.50 non soci. Partenza domenica alle 2.45; ritrovo 2.30.

Dopolavoro operai industrie chimiche ed affini. Oggi 20.30-24, trattenimento danza. Riunione dei componenti il Consiglio direttivo.

Sci Club Monte Tricorno. Domani alle 16.05 e sabato alle 7.40, alle 16.05 e 17.05, partenze per Tarvisio, prezzo lire 24. Domenica alle 6 partenza corriera per Arabba e Corvara. Sabato 18 gita autocorriera Cortina.

Gruppo Sciatori Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Montenero Partenza 5.30 dalla sede (via Coronee 15. Ritorno circa alle 20. Iscrizioni tutto domani. L. 9.

Associazione finanzieri in congedo. Sollecitare rinnovamento tessera annuale, che verrà rilasciata solo a quei soci che hanno versato indistintamente la tassa di lire 3. Disponibile una piccola scorta del «Triennale», lire 1.50. Rivolgersi alla segreteria, via Gelsi 4.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica escursione sciatoria al Pian della Secchia e Monte Nevoso Iscrizioni automezzo seralmente in sede.

S. C. «Olympia». Oggi alle 21 seduta sede. Domenica gita sciatoria Montenero e Tarvisio se condizioni neve favorevoli. Iscrizioni lire 10, 17 e 24. Informazioni in sede (telefono 6007).

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 in poi trattenimento danza. Signore ingresso libero. Domenica gita sciatoria località destinarsi. Informazioni sede sociale (telefono 6929).

G. E. T. Domenica gita Castello S. Servolo. Ritrovo piazza Garibaldi alle 6. Allenamento marciatori sospeso. Da oggi sede chiusa per restauro.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria Piano della Secchia e Monte Nevoso. Iscrizioni in sede via G. d'Annunzio 1.

Gruppo Escursionisti «Scarpone». La sede sociale è trasferita in via dei Gelsi 5, interno. a disposizione degli interessati dalle 20 alle 22.30. Iscrizioni a tutte le sezioni.

Sport Club «Aquila». Oggi alle 20.30 in sede (via S. Francesco 16, I) seduta soci e socie. Domenica gita sciatoria Tarvisio. Domenica 19 a Montenero campionati sociali di sci. Iscrizioni fino il giorno 16. L. 2.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani sera in sede. i volatisti e sciatori per deliberazioni. Inizio allenamenti atletica leggera la prossima settimana.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Sabato veglia del giocattolo rumoroso.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20. Sabato veglia primaverile.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Pittura.* Vuol seguire le orme del Palizzi? Se maneggerà i pennelli al par della penna, se i suoi quadri di buoi-capre-cavalli avranno lo «stile» e la «tecnica» delle sue lettere, nessuna meraviglia qualora un critico poco benevolo usasse contro di lei una delle terzine che Salvator Rosa scagliò contro i suoi contemporanei imbrattatele: «E quelle bestie fan si vive e fiere — Che fra i quadri e i pittor si resta in forse — Quai sian le bestie finte e quai le vere».

V. D. Lei ha diritto di aver restituito tutto l'incartamento e di rivolgersi ad altro avvocato di sua fiducia.

Maria Clara. Basta che lei comperi della farina di mandorle e con un po' d'acqua ne faccia una poltiglia. L'emulsione che si forma sfregandola nelle mani è il cosiddetto latte di mandorle.

Celibe. In seguito all'amnistia le possono venir condonate le multe, ma non gli arretrati da lei dovuti. Veda di mettersi in regola.

Un'istriana. Nell'art. 142 Cod. Civ. ove viene determinato l'ordine, secondo il quale l'obbligazione alimentare spetta ai parenti, viene stabilito che in ultima ipotesi essa incombe ai fratelli e alle sorelle. La legge però non applica in questo caso il principio comune dell'articolo 153 Cod. Civ. per cui gli alimenti debbono essere somministrati in proporzione del bisogno di chi li domanda e delle sostanze di chi deve somministrarli, bensì il disposto particolare dell'art. 141 Cod. Civ., in base al quale l'obbligazione dei fratelli e delle sorelle riguarda solamente «gli alimenti strettamente necessari» all'esistenza. In conformità poi alla corrente dottrina e giurisprudenza, questi ultimi devono essere determinati in ragione del puro necessario, e precisamente quando il fratello o la sorella trovasi in così miserabile condizione da non poter campare, e nella quantità strettamente necessaria al mantenimento della vita medesima.

Ferdinando St. Non comprendiamo che cosa ella trovi a ridire: il plurale di camicia è «camicie», mentre «camice» è la veste sacerdotale.

XXX. IV. Tutti gli agglomerati di mica trovano l'identica applicazione della mica stessa, colla differenza che resistono meno al grande calore.

— *Caritas.* Esagera. Se teme con due soldi di incoraggiare il vizio dell'accattonaggio ed è assalito da mille scrupoli e diffidenze di fronte alle querule richieste dei mendicanti, porti i suoi ventini alla Congregazione di carità che saprà bene impiegarli.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La Borsa di Trieste

febbraio	7	8	febbraio	7	8
Rend. 3½%	80.75	80.70	Premuda	150	150
Cons. 5%	86.65	86.50	Picc. Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven.	87.30	87.30	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	101	101	Tram	191	191
B. T. n. 1940	101.90	101.90	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.90	101.90	Ampelea	135	135
Dan. Sava	148.50	150	Arrigoni	215	216
Fo. 3 V. 6%	505	505	Cant. R. A	35	33.50
Comit	1050	1045	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3090	3070	Cem. Spal.	58	59
Ass. Ital.	512	517	It. Cem.	60	60
Infortuni	1515	1515	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1360	1355	S. L. P.	35	34
Riun. B	1325	1320	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	25	25	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	512	508
Cosulich	25	24.25	Edison p.	317	317
Gerolim.	17	17	Intificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	48	Terni	172	164
Meridion.	758	758	Tergesteo	1120	1120

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo, Donato, Sabino.

NASCITE (8 febbraio 1933): Legittimi: Paglierini Elisa di Giacomo; Bacchelli Sergio di Bruno; Raneri Mirella di Giovanni; Vatta Alberto di Giuseppe; Roth Anita di Lodovico; Lonzar Alessandro di Natale; Bergo Elda di Tiziano; Peterlin Pierina di Giuseppe; Reggente Emilia di Emilio; Scherlavai Luigi di Francesco; Gregori Maria di Francesco. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Scandalo Egidio a. 6; Ladinig ved. Simoncic Anna a. 72; Rocchi Maria g. 12; Ziak ved. Burlo Giuseppina a. 88; Botta ved. Ferrari Antonia a. 75; Ferlatti Giuseppe a. 67; Delolio Vittorio a. 36; Macutar ved. Montegani Giuseppina a. 89; Mauro Aurelio a. 2; Pacor in Battisti Emilia a. 21; Mezgec Antonio a. 42.



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, prestaservizi, signorine offronsi. Zonta 6, primo. 62930 A
CAMERIERA giovane, bella presenza, abilissima servizio tavola, cucito, stirare offresi distinta famiglia anche fuori. Informazioni via Galleria 15, pianoterra, sinistra, Almira. 32567 A
CUOCA media età, capacissima anche dolci, conoscenza tedesco offresi a distinta famiglia. Indirizzo: via Malcanton n. 19, IV, presso Muharem. 32480 A
DOMESTICA cameriera buoni attestati, bella presenza offresi. Valdirivo 16, ultimo. 62916 A
DOMESTICHE due, brave e volonterose offronsi. Trenta Ottobre 4, portinaia. 62906 A
DONNA brava tutti lavori offresi mattina. Cavana 14, porta 15. 62898 A
DONNA con buoni attestati offresi tutto giorno. Bellini 13, portiere. 62885 A
DONNA offresi pomeriggio. Via E. Toti 15, I p. 32570 A
DONNA vedova, sola, fidata, capace tutti lavori casa offresi ore da combinarsi. Via Castaldi 11, I. 32558 A
DONNA capace tutti lavori offresi. Felice Venezian 14. 0?497 A
PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi tutto il giorno. Via Pietà 35. 32?51 A
PRESTASERVIZI capacissima, con attestati offresi. Via Maiolica 4, V, sinistra. 62891 A
PRESTASERVIZI brava, tutti lavori, lavare, cucinare offresi miti pretese. S. Giorgio 5, portineria. 3161 A
PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi mattina, oppure 8-14. Manzoni 26, IV, sinistra. 32623 A
RAGAZZA brava tutto fare, cucinare, stirare, lavare, cucire, ingommare, servizio tavola, bambinaia, cuoca (qualunque incarico delicato) miti pretese occuperebbesi tutto fare stabile o prestaservizi. Rivolgersi Ventisettembre 17; telefonare 5049. 11573 A
RAGAZZA 16enne offresi a piccola famiglia, miti pretese. Giuliani 12, III. 62934 A
RAGAZZA pratica cucinare e tutto fare offresi a piccola e buona famiglia. Sorgente n. 9, presso Taucer. 62907 A
RAGAZZA onesta, capace tutti lavori offresi. Via Genova 4, terzo. 32613 A
RAGAZZA capacissima, parla italiano, tedesco, francese buoni attestati, offresi per bambini e tutto fare. Valdirivo 21, portinaia. 62905 A
RAGAZZA slava sana, robusta, volonterosa, onestissima occuperebbesi servizio stabile. Via Ginnastica 1, portinaia. 62870 A
RAGAZZA tutto fare, cucinare offresi. Via S. Marco 17, negozio. 62880 A
RAGAZZA prestaservizi stabile offresi. Via Media 8, III interno, Lenarsi. 32566 A
RAGAZZA 34-enne capace tutti lavori cerca servizio. Piccardi 17. 62879 A
UDINESE 21-enne cameriera, governo casa, cura bambini, sarta, rammendatrice, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 99 B, Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5136 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. RAGAZZE due cameriere, una tutto fare, disposte recarsi provincia, eventualmente altra città, paghè 140, 180, 200. cercansi. Indirizzo Piccolo. 11573 B
A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate Goldoni 3. 32618 B
CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie cercansi. 20 posti pronti. Slataper 26. 62910 B
DOMESTICA capace, attestati cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9, Carducci 6, terzo. 32621 B
DOMESTICA tutto fare, pulita cerco. Nicoletti, piazza S. Giovanni 4, ore 9-10. 62958 B
DOMESTICA brava cercasi. XX Settembre 24, II. 62897 B
DOMESTICA bravissima, bella presenza cercasi prontamente. Niccolini 2, IV. Trevisan. 32580 B
DOMESTICA 30-35-enne sappia cucinare, stirare, tutti lavori casa, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 62886 B
DOMESTICA giovane, capace, con attestati cercasi. Rossetti 14, III. 62911 B
PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 8 Procureria 6, I, porta 10 (dietro Municipio). 3160 B
RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Donizetti 3, Rudoi. 62933 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE tecnico offresi costruzioni edili, strade, disposto qualunque luogo. Carta identità 131481, Opicina. 32169 C
AUTISTA I, III, già sottufficiale auto, istruito, buona famiglia, pratico lavori ufficio e dattilografia, occuperebbesi per ambo mansioni, disposto recarsi ovunque. Scrivere Cassetta 11615 C Unione Pubblicità. 11615 C
DIPLOMATO, provetto contabile lavoro concetto, contenzioso, offresi condizioni adeguate. Referenze tessera Unuci n. 35179 fermo posta Palmanova. 11587 C
GIOVANE 23-enne licenza tecnica inferiore, due anni Istituto commerciale, conoscenza italiano, inglese, francese e tedesco, dattilografo, pratico ufficio, volonteroso, condotta e referenze ineccepibili occuperebbesi quale praticante seria ditta, pretese mitissime. Cassetta 11679 C Unione Pubblicità. 11679 C
PENSIONATA comunale indipendente, offresi ore da convenirsi. Sapone 5, quarto, scala sinistra. Pulini. 32565 C
SIGNORINA quarantenne, offresi per lavori di casa, pazientissima per bambini, oppure compagnia signora. Cassetta 11686 C Unione Pubblicità. 11686 C
SIGNORINA seria, offresi a famiglia distinta per bambini, cucire, stirare. Indirizzo Piccolo. 62895 C
SIGNORINA distinta, tedesca, offresi per bambini mattina o pomeriggio. Cassetta 11672 C Unione Pubblicità. 11672 C
SIGNORINA distinta, presenza, lunga pratica studio legale, trattazione clienti, adatta posto fiducia, offresi. Cassetta 11665 C Unione Pubblicità. 11665 C
TEDESCA, pratica giardino infanzia, offresi qualche ore bambini. Indirizzo Piccolo. 62893 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garanzia di durata mesi 8, lire 30; ondulazione acqua 4, ferro 2. Salone «Alla freccia d'oro», Crispi n. 13. 11610 CC
CALZE smagliate, prontamente riparansi prezzi modici. Lavoratorio tappeti, Artisti N. 7. 62936 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 62954 CC
MENRADESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 32460 CC
SARTA bravissima, offresi giornata. Informazioni via Giulia 1, II, Arrighi. 62939 CC
SARTA bravissima confeziona subito vestiti ballo, passeggio, massimo buon gusto, lire 30; mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi. Zovenzoni 5, primo. 62947 CC
SARTA bravissima confeziona prontamente vestiti da passeggio, mantelli; abiti da sera elegantissimi, ultimi modelli, compresa seta da lire 120 in poi. Anche riparazioni in genere. Foscolo 38, II p. 11697 CC
TAPPEZZIERE rifà materassi lana 12, vegetale 10. Genova 11, latteria. 11698 CC
TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito sistema moderno. G. Cossutti traslocato via Artisti 6 (dirimpetto Teatro Filodrammatico). 11675 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA con paga, cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 62887 D
GIOVANI distinti, facile parola, desiderosi intraprendere dignitosa carriera produttore articolo mondiale, vengono istruiti aiutati, bene compensati. Se attivi, seri, rapidi miglioramenti ed incarichi Provincia. Trattasi Società Primaria. Presentarsi con referenze, indirizzo Piccolo. 11666 D
MONTATORI perfetti per impianti di riscaldamento e impianti sanitari, pratici saldatura, cercansi. Cassetta 11586 D Unione Pubblicità. 11586 D
PRIMARIA ditta spedizioni cerca un praticante, conoscenza tedesco. Offerte Cassetta 11664 D Unione Pubblicità. 11664 D
RAGAZZINA conoscenza sloveno, per magazzino vendita dettaglio, cercasi. Offerte Cassetta 11676 D Unione Pubblicità. 11676 D
SIGNORINA o vedova quarantenne distinta, buona cultura, affettuosa, cercasi per due bambini sei e quattro anni e direzione casa. Referenze e pretese. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 11625 D Unione Pubblicità. 11625 D
SIGNORINA perfetta contabile, bilancista, corrispondente tedesco, croato, cercasi. Cassetta 11633 D Unione Pubblicità. 11633 D
SIGNORINA distinta, perfetto italiano, per bambini, cercasi. rPesentarsi dalle 11-12, via Giacinto Gallina 2, porta 13. 62949 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE, qualunque uso: scapolo, garconnier, matrimoniali, uffici ecc. cercansi. Ventisettembre 17. 11571 E
A. GARÇONNIERE elegante, cercasi. Offerte Cassetta 11683 E Unione di Pubblicità. 11683 E
VUOTA grande, ariosa, luce, cercano 15 corr. due giovani seri (fratelli), preferibilmente paraggi S. Giacomo. Offerte, prezzo modico, Cassetta 35000 E Unione Pubblicità. 35000 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bene, matrimoniale oppure un letto, cura vestiario, affitta distinta famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 0036 F
A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, elegantissima affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 32577 F
A. A. MATRIMONIALE bellissima, stufa, bagno, volendo cucina oppure persona sola, altra piccola affittansi prezzo modicissimo. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande). 32603 F
A. A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, stufa affittasi distinto. Palestrina 1, IV, destra. 32574 F
A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Geppa 10, I, destra. 32564 F
A. A. MOBILIATA affittasi a distinti. Imbriani 12, porta 8. 32569 F
A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 62877 F
A. BELLA, 1-2 persone, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62937 F
A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 62891 F
A. CAMERA mobiliata, stufa affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 32596 F
A. CAMERA ingresso scale, acqua corrente, mobiliata affittasi distinto. Machiavelli 12, secondo. 32614 F
A. CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 62919 F
A. LETTO affittasi ragazza per bene. Corso Garibaldi 17, IV. 62816 F
A. MATRIMONIALE salotto, volendo cucina affittansi pomeriggio. Ventisettembre 49, I, destra. 62953 F
A. MOBILIATA volendo vitto affittasi distintissimo presso persona distinta, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 32563 F
A. MOBILIATA indipendente affittasi 1 persona. D'Azeglio 1, porta 10. 62874 F
A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Ginnastica 10, IV, destra. 32597 F
A. MOBILIATA affittasi prontamente a impiegato. Ventisettembre 25, I, destra. 2606 F
A. STANZA bella, davanti, prezzo mite affittasi. Corso 29, quinto. 32561 F
CAMERA pulitissima affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, p. 8. 11692 F
CAMERA mobiliata pulita affittasi 2 persone. Molingrande 34, I, sinistra. 32593 F
CAMERA due letti, volendo vitto, affittasi. Palestrina 5, secondo, destra. 32620 F
CAMERA vuota, camerino mobiliato affittansi. Canova 9, porta 18. 62923 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi distinto signore. Viale XX Settembre 27, porta 5, ore 11. 32610 F
CAMERA e salotto con stufa, affittasi a distinto, unico subinquilino. Ginnastica 9, secondo, destra. 62903 F
CAMERA mobiliata, pulita, unico subinquilino affittasi prezzo mite. Gatteri 22, porta 11. 62892 F
CAMERA ingresso libero, terzo piano affittasi. Solitario 5. 32578 F
CAMERA grande, cucina, luce affittasi. Cavana 13, I, interno. 3162 F
CAMERETTA mobiliata lire 100 mensili compreso lavatura e cura vestiario, caffè, affittasi. Media 43, I, sinistra. 32591 F
CAMERINO mobiliato affittasi distinto. Donadoni 4 A, III, destra. 62922 F
MATRIMONIALE eventualmente cameretta volendo comodo cucina affittasi. Fonderia 5, secondo, sinistra. 62931 F
MATRIMONIALE bellissima, grande, stufa, cucina oppure per singore affittasi presso persona sola. Parini 12, porta 21. 32607 F
MOBILIATA bellissima affittasi distinto, eventualmente vitto. Cornelia Romana 3, V 100624 F
MOBILIATA, luce, 60 mensili affittasi. Foscolo 40, mezzanino, porta 5. 32573 F
MOBILIATA, salotto, anche due letti, affittasi, presso persona sola. Pietà 29, p. 7. 32579 F
MOBILIATA affittasi prontamente, ingresso scale. Lazzaretto vecchio n. 7, terzo. 32585 F
MOBILIATA, scale, stufa, vista mare, affittasi. Franca 5, porta 3. 32571 F
MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via del Bosco 14, IV, sinistra. 32566 F
MOBILIATA buonissimo vitto affittasi 350 mensili. Rossetti 11, porta 6. 32602 F
MOBILIATA elegantemente, pulitissima, prezzo modico affittasi. Scussa 7, porta 14. 62889 F
MOBILIATA telefono, bagno affittasi. Molingrande 2, secondo (ri fronte Monumento Rossetti). 62378 F
MOBILIATA, soleggiata, con senza vitto affittasi. Udine 3, IV, sinistra. 32583 F
STANZA, eventualmente con salotto, affittasi. Visitare 12-16, Media 50, porta 10. 62869 F
STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinta persona. Ginnastica 33, I. 62944 F
STANZA bella, mobiliata, due letti, volendo cucina (centro) affittasi. Crispi 11, porta 12. 62881 F
STANZE due vuote, uso ufficio, affittansi. Piazza Cavana 3, II destra. 3154 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Valdirivo 19, terzo destra. 62902 F
STANZETTA vuota o mobiliata affittasi. Via Lazzaretto 6, II, destra. 62871 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ACCADEMIA danza, San Francesco 10. 11592 G
A. A. A. A. BALLARE imparerete subito garantito, prezzi ridottissimi. Scuola Tominiezky Corso Vitt. Em. 45. 11695 G
A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G
A. A. A BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 32400 G
A. A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metolo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi 8 gennaio corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. Attenzione al piano. 212 G
ABBISOGNANDO una licenza superiore, che offra possibile occupazione, coloro che interruppero studi, possono ottenerla, frequentando nuovo corso abilitazione magistrale, apertura quindici febbraio. Informazioni giornalmente prof. dott. Fernando Polacco. (Madonna Mare 7, secondo). 11659 G
BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G
DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni. Corso Garibaldi 6. 62920 G
MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata qualsiasi esame. Corso Garibaldi 6. 62921 G
PIANOFORTE apprenderebbero pezzi, melodici, bambini ed adulti, lire 15 mensili. Ginnastica 11, IV p., porta 11. 32491 G
SIGNORINA diplomata inglese, istruisce pazientemente principianti, avanzati, miti pretese. Giulia 14, II, porta 11. 62862 G
SIGNORINA diplomata Università Parigi, impartisce lezioni, conversazione francese. Viale Regina Elena 25, I, porta di faccia. 62904 G
UNIVERSITARIA già maestra darebbe ripetizioni elementari, medie inferiori, anche mattina. Telefono 25-310. 32605 G
VIENNESE bella pronuncia, offresi conversazione, metodo speciale bambini. Indirizzo Piccolo. 62894 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COPRIMOZZO smarrito, tratto via Molino grande, Cave Faccanoni Generosa mancia riportandolo Fiat, via Molingrande. 32516 H
MANOSCRITTI musicali smarriti iersera, tratto Posta-Carducci, Venti Settembre. Mancia competente al rinvenitore che li porterà al Piccolo. 000 H
OROLOGIO braccio «Eterna», cara memoria smarrito Piazza Borsa. Onesto rinvenitore porti Casea Cartoleria Debarba, Cavana 14. Mancia. 32552 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A APPARTAMENTI piccoli, grandi, medi, moderni, ville, campagne, abitazioni operai, quartierini 50, 80, 100, adatto sposi; camere comodità cucina, salotti, focolai, affittansi. Venti Settembre 17, telefono 5049. 11217 I
APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, principio Viale Regina Elena, da 4-6 stanze, bagno, altri accessori, affittansi prontamente o 1.o luglio. Rivolgersi Grumula 10, IV, sin., telef. 60-52. 211 I
APPARTAMENTI due tre stanze, affittansi prontamente. Torricelli 7; informazioni amministrazione Petelli, via Udine 2. 32612 I
APPARTAMENTI rimessi a nuovo, due-tre stanze, cucina, acqua-luce-gas, parchetti, giardino, affittansi via Commerciale. Rivolgersi via Borsa 3, II, destra; studio, dalle 10 alle 11. 62932 I
APPARTAMENTI 3, 4 e 5 stanze, con o senza termosifone, affittansi per luglio. Telefono 86-98. 32609 I
APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, riscaldamento centrale, affittansi per luglio. Tagliapietra 5, telefono 86-98. 32608 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, pigione 140 mensili, affittasi prontamente coniugi soli. Via Giustinelli 1 A. 62901 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, pigione 3800, affittasi prontamente. Via Tigor N. 5. 62900 I
APPARTAMENTO signorile, 7 stanze, anticamera, bagno, dispensa, cucina, accessori, eventualmente 9 stanze, con due ingressi, affittansi. Venti Settembre 24. 62890 I
APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, in facciata, stanzetta, bagno, affittasi prontamente. Visitabile rivolgendosi Madonna del Mare 12, primo, destra. 32560 I
APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, mezzanino, affittasi prontamente, ottime condizioni. Informazioni via Torrebianca N. 14. 32619 I
APPARTAMENTO soleggiato, via Giulia 30, tre stanze, poggiolo, camerino, ripostiglio, affittasi. Rivolgersi via Pilone 4. 62918 I
APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, camerino, cucina, via Gatteri, pigione minima, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62883 I
MAGAZZINO piccolo, via Guardia 14, affitta 80 mensili Amministrazione Cehovin, via Torrebianca 16. 32588 I
NEGOZIO centralissimo, affittasi 1.o luglio, forse prima. Telefonare 78-63; dalle 13-15. 32572 I
PERSONA subaffitta due camere, due camerini, cucina, vuoti. Indirizzo al Piccolo. 62943 I
QUARTIERE piccolo, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32577 I
QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina, lire 230, affittasi per il 1.o marzo. Manzoni N. 3. 32495 I
QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62872 I
QUARTIERE 3 camere, cucina, via Cologna N. 13, affittasi prontamente. 32589 I
QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, rimesso a nuovo, affittasi 1.o marzo. Giamician 7, porta 7; dalle 12-15. 32559 I
QUARTIERE 6 stanze, camerino per bagno, cucina, 2 stanzini, lire 7500; altro 7 stanze, cucina (vista via Gatteri) lire 6500 (unibili) appigionansi 1.o luglio, Viale XX Settembre N. 37, III. Informazioni Amministrazione Morpurgo, via Timeus 4 (telefono 7907), dalle 10.30 alle 12. 32582 I
QUARTIERINI 60, camera focolaio 40, grandi, villette, affittansi. Slataper 25. 62909 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTO lussuoso, centro, soleggiato, 5 stanze, bagno, scambiasi altro periferia, giardino. Cassetta 11684 L Unione Pubblicità. 11684 L
A. QUARTIERI piccoli, grandi, in qualsiasi posizione, periferia, per famiglie distinte, coniugi, sposi ecc., cercansi. Offerte Cassetta 11689 L Unione Pubblicità. 11689 L
APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, paraggi via Udine, cerca statale (coniugi), per 1.o marzo. Indicare prezzo. Scrivere Cassetta 98 a Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5130 L
APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, pianura, possibilmente terrazzetta, poggiolo, giardinetto, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 11677 L Unione Pubblicità 11677 L
APPARTAMENTO signorile 5 stanze, cameretta, bagno, possibilmente soleggiato, annue circa 6000, cerca distinta famiglia di tre persone adulte. Cassetta 11670 L Unione Pubblicità. 11670 L
QUARTIERE soleggiato, quattro camere, cameretta, bagno, cercasi primo luglio. Cassetta 11671 L Unione Pubblicità. 11671 L
QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, stanzetta, cucina, cercasi luglio. Cassetta 11669 L Unione Pubblicità. 11669 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA bambini Brenabor quasi nuova, vendesi 150. Rossetti 11, porta 6. 32601 M
CARROZZELLA bambini moderna, uso seggiola, vendesi occasione, D'Azeglio 2, commestibili. 62940 M
CARROZZELLA moderna, fonda, sparherd, compero se occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 11695 M
CASSAFORTE Polzer, vendo. Indirizzo al Piccolo. 62914 M
DISCHI fonografi Columbia, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo. Carducci n. 10. 11546 M
GRUPPO scalini usati lunghezza 1.20-2.00 m. e diversa pietra calcare. Pierpaolo Vergerio n. 7, fondo. 62799 M
MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, vendesi occasione rara. Altra famiglia 100. Istituto 12, ultimo. 32624M
MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove originali Necchi si acquistano da Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 11694 M
MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi rara occasione causa partenza. Grammofono valigia con 15 dischi lire 100. Valdirivo 2, portineria. 62925 M
MACCHINA cucire, vendesi occasione. Via Timeus 4, III. Voltolino. 62915 M
MACCHINA Singer bellissima, garantita, vendesi. Settefontane 15, II, interno. Benvenuti. 62913 M
MACCHINA Singer nuova, vendesi rate piccole. Crispi 8, II, sinistra. 32576 M
MACCHINE cucire Naumann, fama mondiale, speciali cucito, ricamo, cuce avanti, indietro, si acquistano soltanto nel negozio Tuliak; altre Necchi, spola rotonda, non oscillanti, 430, altre usate rientranti, semplici, piccole famiglia 100, 150, 200. Imbriani 13. 11693 M
MACINA caffè 120 Volt, vetrina pasticceria, vendo. Luzzatto. Ginnastica 35. 32561 M
MANTELLO marron e vestito seta marron signora, misura piccola, quasi nuovi, vendonsi. Ginnastica 36, III, destra. 62927 M
MODELLI ballo, nero, altro verdino, mantello nero, tappeto orientale argento. Vendesi. Ginnastica 15, secondo. 62875 M
TRAPANO pedale completo con angolo, per dentista 200, laminatoio 150, fola 40, vendonsi. Sorzente 3. Löwenthal. 32595 M
STATUA bronzo autore, tabacchiera, tappeto, vendono bisognosi. Visitare Artisti 7. 62935 M
VOLPI (due), vendonsi occasione. Via Panzera 119 (Barcola). 62917 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 62945 N
LIBRI usati in genere, compero. Scrivere via Mazzini 32. Portiere. 62941 N
PELLICCIA ampia, ottimo stato, vera occasione, acquisterei, oppure scambierei mantello nuovissimo «Modello». Offerte Cassetta 11663 N. Unione Pubblicità. 11663 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. — 62843 NN
A. A. CAMERE piene, noce, 1500; cucine 550, letti ferro. Mazzini 24. 62842 NN
A. A. CAMERE pranzo, vasto assortimento prezzi liquidazione, solo Steiner, Geppa 15. 11639 NN
A. A. MOBILI sconto dal 20 al 50 percento causa trasloco. Camponovo, Viale XX Settembre 33. 62864 NN
A. APPROFITTATE. Ribassi speciali camere matrimoniali, salotti, sale pranzo. Turk, Battisti 12. 62948 NN
A. CUCINE moderne prezzi vera occasione, facilitazioni pagamento. Steiner. Geppa 15. 11640 NN
A. GRANDE risparmio comperando direttamente mobilificio, Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000! una persona 700! 62925 NN
A. STANZA pranzo lussuosa, palissandro, grandiosa, seminuova, vendesi. Ireneo 1. Falegname. 62951 NN
AL magazzino mobili Punzo, Carducci 10. Nuovi arrivi, prezzi senza temere concorrenza. Camere letto vero mogano, noce, lire 1500 poi. Confrontate. 11547 NN
ARMADIO due porte, letto, sgabello, tavolo, baule. Rismondo 6, porta 7. 62924 NN
ARMADIO due porte con specchio, vendesi. Sorgente 3, porta 11. 62926 NN
CAMERA matrimoniale moderna, lavorazione fina. Cucina lussuosa, marmi, vetri, vendonsi occasione. Falegname. Via Vecellio 20. 62899 NN
CAMERA matrimoniale con suste e materassi, buonissimo stato, lire 500 vendesi. Indirizzo Piccolo 32567 NN
CAMERA matrimoniale bellissima, scura, porte piene, vendesi occasione. Montecucco n. 11-D. 32590 NN
LETTO, altri mobili, vendonsi. Economo 5, primo, dalle 9-16. 62873 NN
MATRIMONIALE, pranzo, cucina laccata, banco falegname, vendonsi occasione trasloco. Via Ghega 19, Roccetti, Pellami.
MATRIMONIALE noce, porte piene, rarissima occasione. Pondares 21, III destra. 62942 NN
MATRIMONIALE lussuosa, armadione tre porte, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 5. 62929 NN
MATRIMONIALE, pranzo, cucina, stanza una persona, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 32615 NN
MOBILI quadri e specchio da vendere. Indirizzo Piccolo. 32562 NN
PIANINO vendesi. Via Mazzini 18, II piano, 62912 NN
PIANOFORTE tedesco, ottimo, vendesi occasione 1400, Corso Garibaldi 13, piano I. 205 NN
PIANOFORTE Boesendorfer da concerto, coda lunga, garantito perfetto, vendesi, Via Mazzini 19, III. 62946 NN
PIANOFORTE viennese mignon seminuovo, salotto, vendonsi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 32617 NN
SALOTTO moderno, vero mogano, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32600 NN
SALOTTO, quadro grande, mobili singoli, vendonsi. Vidali 4, porta 11. 32598 NN
SCRIVANIA, cassettone, vendonsi qualunque prezzo. Felice Venezian 7, III, sinistra. 62885 NN
SCRIVANIA, mobili ufficio, vendonsi; esclusi rivenditori. Zonta 7, Sbisà; 16 alle 18. — 32599 NN
STUDIO magnifico seminuovo, cassapanca antica, originale, argenteria, vendonsi trasloco. Goldoni 10, I, destra. 62950 NN

Il 7 corr., si spegneva serenamente, dopo lunghe sofferenze

Antonietta Botta ved. Enrico Ferrari

A tumulazione avvenuta, le figlie **BIANCA** con il marito **col. ULRICO MARTELLI** e **MARIA ved. col. ERCOLE SMANIOTTO**, le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti, ne dànno inconsolabili il tristissimo annunzio.
Trieste, 9 febbraio 1933 - XI.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

GIUSEPPE GILI (GLIHA)
pensionato

non è più.
Ne dànno il triste annuncio la moglie **AGNESE** e le figlie **GIUSEPPINA** e **AMELIA**.
I funerali del caro Estinto hanno luogo oggi alle ore 14.30, partendo dalla via Romagna 10, direttamente al Cimitero.
Trieste, 9 febbraio 1933 XI.

RINGRAZIAMENTO

MARIA ZECOVIN vedova del compianto

dott. GIOVANBATTISTA CUCOVICH

a nome anche della figlia e di tutti i congiunti, porge vivissime grazie alle autorità, agli Enti, alle Associazioni, alle Scuole, ai privati, che con la diretta partecipazione ai funebri, con fiori e con comunicazioni vollero onorare la memoria del caro Estinto ed esprimere il loro rammarico.
Parenzo, 8 febbraio 1933 - XI.

Straziati da indicibile dolore, annunciamo la perdita del nostro adorato

GINETTO

avvenuta dopo breve malattia ad Istanbul il 6 corrente.
Gli addolorati genitori
ARTURO e **NINA BONETTA**
i fratellini **TULLIO** e **CLAUDIO**
ed i congiunti tutti
Trieste-Istanbul, 8 febbraio 1933-XI.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, gioielli, oro 15 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 62952 O
ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O
ARGENTERIA, oro, brillanti, acquisto disimpegnando polizze Monte Pietà. Imbriani 2. Oreficeria Spina. 11382 O
FORNO speciale per pizzeria napoletana, occasione, istruzione. Cuccioli, Palazzo Podestà, Bologna. 11625 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLIO Molfetta soprafino, litro lire 6. Soltanto Gallina. Ginnastica 23. 312 OO
PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE casa biellese produttrice tessuti uomo finissimi cerca ogni centro seri produttori-produttrici vendita al consumatore. Buona provvigione. Scrivere rag. Malatesta, Corso Vittorio 34, Biella. 5121 P
RAPPRESENTANTI ovunque vendita sapone lire ottanta quintale, cerco. Saponifera, Villafranca d'Asti. 11272 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOTRENI, automobili, deposito materiali costruzione, merci ingombranti, ecc., offresi tettoia vastissima, eventualmente annessa abitazione. Posizione ottima, affitto modico. Indirizzo al Piccolo. 32622 Q
CAMIONCINO bollato, piena efficienza, vendesi. Via Istituto 42 (garage). 62908 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA industriale cerca socio collaboratore, con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 32604 R
BAR bene arredato, buona posizione, lavoro garantito, spese piccole, vendesi occasione causa discordie famiglia. Dreos, Caffè Tomaso. 32594 R
CINEMA, cedesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 32568 R
LATTERIA acquistasi in qualunque posizione. Offerte negozio Mauri, Battisti 35. 62884 R
OSTERIA ottima posizione vendesi causa rimpatrio. Cassetta 11691 R Unione Pubblicità. 11691 R
PERSONA disposta prestarmi lire 2000, offro gratis vitto, alloggio. Cassetta 11490 R, Unione Pubblicità. 11490 R
SALONE barbiere, con reparto signore, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62863 R
TREDICIMILA per società, azienda bene avviata, valore quarantamila, utile netto mensile 1500-2000. Offerte cassetta 11685 R, Unione Pubblicità. 11685 R
1500 urgenti, assoluta garanzia, buon interesse, cercansi. Offerte Unione Pubblicità, Cassetta 11673 R. 11673 R
10.000 cercansi, massima garanzia, grande stabilimento. Offerte Cassetta 11681 R, Unione Pubblicità. 11681 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA tipo villa, 5 quartieri, giardino, comfort, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32557 S
TERRENO vicino pompe Aurisina, uso villeggiatura, vendesi. Giulia 21, Buffet. — 32584 S
VILLA nove stanze, comfort, paraggi Sanatorio Rossetti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32575 S
VILLINO tre camere, accessori, vicinanze tram, acquistasi contanti 10.000, resto rate mensili 500. Scrivere Cassetta 396 S, Unione Pubblicità. 396 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 63-23. 205 V

---

21 WILLY DIAS

GIANNA SORMA

Alle prime luci del giorno il fremito convulso gradatamente scemò, il respiro divenne interrotto... cessava ogni tanto... poi ancora riprendeva... alla fine si fece più breve, più rauco, si spense.

— E' finita — disse il medico, mentre la suora chiudeva gli occhi aperti del morto e s'inginocchiava a dire le preci dei defunti. Luisa pose le labbra sulla fronte non ancora fredda, e senza guardare nessuno scese nella sala da pranzo, si buttò un momento sul divano, pianse... Tutta la umana sofferenza, tutto un passato ella pianse, per lunghi minuti, assieme a quel morto... Dubitò d'ogni valore della vita, ogni sua fede crollò.

— Almeno lui non soffre più — disse tra sè. — Tuttavia aveva l'impressione che il rantolo di quell'agonia echeggiasse ancora attraverso la casa... Si era appena un po' ricomposta, quando suo marito entrò...

— Sei qui... Ti ho cercato dovunque... Mi ha avvertito ora Elena, che è morto...

— Sì, pochi minuti fa...

— Mi ero addormentato... ho avuto molto da brigare per poter arrivare a tempo ieri, ed ero stanchissimo — si scusò lui.

— Ma è naturale, Francesco... e poi nulla si poteva fare per quel poveretto.

— Oh non per lui... per te, Luisa. Sei tanto pallida, sciupata... Ma adesso esigo che tu vada a riposarti... non vorrai ammalarti anche tu... Più tardi bisognerà provvedere a molte cose... Non sai se Giovanni abbia lasciato un testamento?

— Non saprei, non me ne ha mai parlato...

— L'ultima volta che ci vedemmo egli mi accennò ad alcune perdite ingenti che aveva fatto... temo... temo, Luisa, che ben poco resterà a Gianna... E' un momento cattivo questo... e a salvarsi per chi ha investito in azioni industriali il proprio patrimonio, come aveva fatto Sorma, ci vuole un'abilità, una preveggenza, che egli sicuramente non aveva...

— Tu credi, Francesco?...

— Purtroppo...

— Ma la casa, le campagne... sono pure un capitale.

Francesco si strinse nelle spalle:

— Speriamo — disse... ad ogni modo bisognerà chiamare il suo notaio... e alla bimba ci vuole un tutore...

— Ma tu non ti rifiuterai di esserlo, Francesco... Non vorrai darmi questo dolore... Gianna, comunque, deve restare a noi... sono sicura che questo era anche il desiderio di mio cugino...

— Se i pochi parenti che ha ancora Gianna e che formeranno il suo consiglio di famiglia vorranno nominarmi, ti prometto che non rifiuterò... e forse anche ci sarà il testamento.

— Grazie Francesco — disse Luisa, e cadde sul divano esausta.

Francesco le mise un cuscino sotto il capo, la coperse, chiuse le imposte e la lasciò sola. Uscì pensieroso dalla stanza. Non soltanto per gli affari di Giovanni Sorma era preoccupato, ma per se stesso, sebbene in quel momento non avesse voluto dirlo a Luisa.

X.

— La mamma la mamma... è arrivata la mamma, Gianninetta — gridò Landino, precipitandosi incontro a sua madre, felice perchè sarebbe rimasto a casa e non avrebbe dovuto ritornarsene via con Laura Salli che era venuta con lui a chiedere notizie di Luisa.

— Sta zitto, stupido, non chiamare Gianna — disse Nelly correndogli dietro nella sala d'entrata, cercando di farlo tacere.

Gianna si affacciò timida all'uscio della sua stanza. Senza badare ai propri figliuoli, Luisa Pardi andò dritta a lei, la prese per mano, rinchiuse l'uscio perchè gli altri non entrassero.

— Ma che c'è? — chiese Landino meravigliato.

— Il padre di Gianna è morto l'altro ieri, scioccone, finisci di seccare — rispose Nelly che non aveva punto pazienza col fratellino. Si udirono oltre la porta, soffocati singhiozzi e una dolce voce che incoraggiava. Il bambino mortificato si ritirò in cucina, per confidare alla cuoca che gli voleva bene, la novità.

Nelly rientrò in salotto, dove Laura Salli, l'amica della madre, che già sapeva, aspettava per salutarla...

— E' arrivata, è di là con Gianna — disse Nelly...

— La bimba ignorava?

— Sì, non si è voluto dirglielo fintanto che non fosse ritornata la mamma.

— Povera piccola, è proprio disgraziata.

— Già — rispose Nelly — ma suo padre si occupava ben poco di lei... Veniva a vederla due o tre volte all'anno... del resto era sempre da noi... Non sarà una grande differenza per Gianna anche se è morto.

— Un padre è sempre un padre... — rispose Laura Salli, e più tardi, se egli fosse vissuto, avrebbe potuto riprenderla con sè... e Gianna avrebbe avuto una casa, un appoggio.

— Ma la mamma le vuole molto bene, le assicurò, quasi quanto a me.

— Tua madre è la più generosa creatura che io conosca, Nelly... — rispose con serietà profonda Laura Salli...

— Oh su questo non c'è dubbio — rispose Nelly, con freddezza.

Ella non poteva fare a meno di pensare che quella madre tanto generosa sarebbe stata capace, per la morte d'un cugino, che lei, Nelly, aveva veduto dieci volte nella vita, d'imporle una specie di lutto... Intanto non c'era neppure da pensare di chiederle d'accompagnarla al tè che Didì Blaschi offriva alle sue amiche... E' vero che Bruno sarebbe stato felice di andare con lei, ma la madre forse avrebbe trovato sconveniente che ella si divertisse, mentre una simile sciagura aveva colpito Gianna... E questo proprio nel momento in cui avevano fatto tanti progetti di svago... Almeno se il babbo, per il suo compleanno, le regalasse, come consolazione, la famosa piccola automobile che stava in cima a tutti i suoi desideri. Bruno avrebbe senza dubbio parlato di lei; già da quando erano bambini essi si sostenevano l'uno con l'altra, per ottenere dai genitori ciò che volevano. Amavano la madre, ma la trovavano troppo all'antica, Francesco invece era un tipo «chic», come irrispettosamente si esprimevano tra loro. Anche Laura Salli, agli occhi di Nelly faceva parte di una generazione che profondamente disprezzava, donne dell'altro secolo che non avevano un'idea di ciò che è oggi una ragazza moderna, alla pari con i giovanotti, sicura di se stessa, capace di prendere le proprie responsabilità e di crearsi, se era necessario, un posto nel mondo. Naturalmente Nelly Pardi si illudeva di essere una di queste fanciulle, in realtà, era quanto di più antico la femminilità abbia creato, la parassita, colei che vive dalle fatiche degli altri, che pensa solo al proprio piacere, che non sente affatto la necessità di rendersi utile. A farla crescere tale il padre aveva molto cooperato. Mentre Luisa avrebbe desiderato fare seguire alla fanciulla gli stessi studi del fratello perchè era svelta ed intelligente, Francesco Pardi aveva voluto per lei un'educazione da ricca signorina, il cui avvenire non può essere che un magnifico matrimonio. E' troppo bella, perchè la si faccia studiare assieme a dei rozzi maschiacci, aveva sempre risposto Francesco, alle osservazioni della moglie, e Nelly cinguettava in diverse lingue, era più forte al tennis, al golf che al pianoforte. Nuotava con magnifica disinvoltura, ma non sapeva neppure tenere un ago in mano, vogava, faceva esercizi ginnastici, ballava con grazia, e suo padre era sempre in ammirazione davanti a lei e la preferiva di molto ai suoi altri figli.

A sentire Nelly, in casa, soltanto Bruno la comprendeva appieno. Di Landino non si occupava, tanto lui che Gianna erano dei personaggi perfettamente trascurabili. Ed adesso invece, per uno di quei personaggi, tutto il suo brillantissimo programma primaverile poteva forse essere distrutto?... Ma si sarebbe opposta... Per qualche giorno pazienza, poichè sua madre le era parso davvero molto addolorata. Ma si sa, la vista della morte non è allegra... Gianna poi ritornerebbe in collegio... ed allora cadrebbero anche gli scrupoli eventuali che Luisa poteva farsi per essa.

Laura Salli osservava Nelly senza dire nulla... Da molto tempo si era persuasa della sua leggerezza, ma non la riteneva cattiva e la vita le aveva insegnato a molto compatire, specialmente la gioventù, spesso ignara, anche quando si crede evoluta.

— Se tu andassi da Gianna, Nelly? Ella ti vuol tanto bene...

— Oh zia Laura, io non saprei che dirle... e poi mi fa male veder piangere.

Rientrò Luisa Pardi. Era pallida ed aveva gli occhi rossi; pareva perfino dimagrita.

— Mia povera Luisa — disse Laura Salli, abbracciandola. — Che triste momento avrai passato...

Anche Nelly l'abbracciò, la madre se la tenne vicino, carezzandole dolcemente le spalle...

— Dei ben tristi momenti, sì, mia cara. La povera Gianna ha pianto tanto... Ora c'è Landino con lei... il bravo bambino non vuole lasciarla... Poi andrai un po' tu a tenerle compagnia, Nelly... Io sono proprio affranta...

(Continua)